



Guida Rapida 2008/2009

Norme di ingresso e soggiorno per le persone sieropositive nel mondo

La versione on-line di questo opuscolo è disponibile
in tedesco, inglese, italiano e francese su www.hivtravel.org

Per ogni commento o richiesta di informazioni relative
a singoli paesi, si prega di contattare direttamente
Peter Wiessner all'indirizzo peter-wiessner@t-online.de



Copyright:

Deutsche AIDS-Hilfe e.V.
Wilhelmstraße 138
10963 Berlino, Germania
Internet: <http://www.aidshilfe.de>
Consulenze: <http://www.aidshilfe-beratung.de>
E-mail: dah@aidshilfe.de

VII edizione. Berlino, Settembre 2008

Siamo lieti di distribuire questo opuscolo in tutto il mondo e pertanto incoraggiamo la diffusione di copie, ristampe e traduzioni in altre lingue purché il copyright resti di Deutsche AIDS-Hilfe e.V.

Preghiamo chi volesse effettuare traduzioni o ristampe di inviarcene copia per il nostro archivio all'indirizzo sopra riportato.

Traduzioni e ristampe sono autorizzate solo per ONG e organizzazioni senza scopo di lucro; dovranno inoltre essere disponibili gratuitamente e non contenere alcun tipo di pubblicità.

Edizioni Deutsche AIDS-Hilfe e.V.

Autori: Peter Wiessner, Karl Lemmen

Layout: Carmen Janiesch / U. Sporleder



Traduzione a cura di

LILA – Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids

Sede nazionale: C.so Regina Margherita 190e

10152 Torino – Sito web: www.lila.it

Prefazione

I dati da noi raccolti sulle norme di ingresso e soggiorno per le persone sieropositive sono utilizzati in tutto il mondo, ed è pertanto doveroso da parte nostra aggiornare regolarmente questo opuscolo per offrire alle persone sieropositive informazioni sempre attuali.

Questa edizione è basata sui risultati di una nuova indagine a livello mondiale condotta presso le rappresentanze estere di 196 paesi, regioni e aree tra il novembre 2007 e il giugno 2008. Un sentito ringraziamento al Ministero degli Esteri tedesco per averci rilasciato una lettera di presentazione per le rappresentanze diplomatiche dei vari paesi, consentendoci così di ottenere risposte dettagliate alle nostre domande.

Questa edizione riassuntiva della nostra Guida Rapida, in collaborazione con altre ONG europee, viene già pubblicata in inglese, tedesco, spagnolo, francese e italiano. Sono in programma anche traduzioni in portoghese e polacco.

Tutti i dati qui raccolti erano già disponibili online grazie a AIDS Info Docu Switzerland e a EATG (European AIDS Treatment Group). In occasione della Conferenza Internazionale sull'AIDS, saranno puntualmente messi a disposizione a partire dal 3 giugno 2008 in una pagina web separata all'indirizzo www.hivtravel.org. Grazie al supporto della Società Internazionale per l'Aids (IAS), siamo in grado di fornirvi le ultime informazioni in materia di soggiorno e immigrazione, inserendo di continuo eventuali aggiornamenti.

L'esperienza insegna che l'attualità delle informazioni ha spesso vita breve: questo genere di norme cambiano rapidamente, sia in meglio che in peggio.

I nostri dati sono sempre aggiornati grazie anche all'aiuto di molti collaboratori sparsi in tutto il mondo: i nostri lettori, gli operatori di organizzazioni governative e non governative e, non ultime, le persone sieropositive in viaggio. Esprimiamo loro i nostri più sinceri ringraziamenti per tutto l'aiuto che ci hanno dato negli ultimi dieci anni. Vi preghiamo di continuare a contattarci se avete informazioni a noi ancora non pervenute o trovate errori nei dati riportati.

Un ringraziamento speciale va a David H. U. Haerry di Berna, che fin dall'inizio ha curato la versione online del nostro database come webmaster. Senza la sua preziosa collaborazione, il suo esperto aiuto e il suo costante impegno, non avremmo mai potuto portare a compimento questo progetto con così tanto successo. Ringraziamo inoltre la signora Antje Sanogo di Monaco di Baviera e il signor Nils Kröger di Colonia, che ci hanno fornito impagabili (e impagati) servizi di traduzione per la presente edizione.

Karl Lemmen

Ufficio federale di Deutsche AIDS-Hilfe e.V.

Peter Wiessner

Berlino, settembre 2008

Prefazione alla versione italiana

A più di 25 anni dalla comparsa della pandemia la lotta contro lo stigma e la discriminazione che la società ha costruito attorno alle persone sieropositive continua. Purtroppo non è “facile” retorica la nostra, le informazioni contenute in questa guida aggiornata a dicembre 2008 lo dimostrano. Gli anni passati sono stati densi di scoperte scientifiche che ci hanno permesso di conoscere il virus, le vie di trasmissione, i farmaci che ne bloccano la replicazione, ma tutto questo progredire della scienza non è stato sufficiente per abbattere molte delle barriere che ancora oggi tengono le persone sieropositive fuori dalla società. Infatti, per la maggior parte dei governi, le persone sieropositive sono considerate solo come un problema, una minaccia per la salute pubblica, un onere per la società rispetto ai costi dell'assistenza sanitaria.

E' noto che: l'HIV non si trasmette con la sola convivenza; la trasmissione è causata da comportamenti specifici; il sesso sicuro dovrebbe essere rispettato da tutti indipendentemente dalla nazionalità e dallo stato sierologico; le restrizioni di viaggio non impediscono alle persone sieropositive di muoversi per diletto o per bisogno, ma le obbliga solo a nascondere il loro status, a evitare test HIV e i servizi di assistenza sanitaria. L'idea che milioni di persone si spostino per sfruttare un sistema di assistenza sanitaria di un altro paese è un mito e non è supportato dalla realtà.

Prossima azione: Vienna 2010 Conferenza Mondiale sull'AIDS.

L'Europa potrà garantire un'accoglienza dignitosa alle persone sieropositive durante la prossima conferenza mondiale contro l'AIDS?

La domanda è provocatoria visto che anche in Europa vi sono Stati che applicano queste restrizioni.

La rete europea di associazioni di cui **Lila** fa parte ha stabilito come prossimo obiettivo - da qui al 2010 - un networking per invitare tutti gli Stati in Europa a cancellare le restrizioni in entrata, soggiorno e residenza, a garantire la protezione dei diritti umani delle persone con l'HIV e le popolazioni migranti, a porre immediatamente fine all'espulsione delle persone prive di documenti con malattie gravi.

Chiederemo inoltre a OMS e UNAIDS Europa di dialogare con i paesi europei che ancora oggi considerano l'HIV una minaccia la salute pubblica in modo da convincerli del contrario.

Nell'attesa che anche questa battaglia sia vinta, rendiamo disponibile in italiano la guida rapida 2008/2009, strumento indispensabile per tutte le persone sieropositive che coraggiosamente continuano a spostarsi per il mondo.

Alessandra Cerioli

Lila - Lega Italiana per la Lotta contro L'Aids

La mobilità: un diritto fondamentale per le persone sieropositive!

Per molti di noi, viaggiare è un aspetto importante della qualità della vita. Altri devono trascorrere periodi più o meno prolungati all'estero per ragioni personali o professionali. Per le persone sieropositive, però, viaggiare può essere sinonimo di grande incertezza, perché in numerosi paesi vigono norme discriminatorie sul loro ingresso e soggiorno. Avere informazioni aggiornate li aiuta a regolarsi di conseguenza: questa raccolta di dati non solo fornisce alle persone sieropositive un sicuro strumento orientativo, ma dà anche un quadro della diffusione della discriminazione ai danni delle persone sieropositive.

Sulla base di una prima indagine effettuata nel 1999 presso i rappresentanti esteri in Germania e i rappresentanti tedeschi all'estero, ci siamo proposti di documentare le norme ufficiali per l'ingresso e il soggiorno delle persone sieropositive nei vari paesi, ma anche di informare sull'attuazione pratica di tali norme. A integrazione delle informazioni già divulgate da Aids Info Docu Svizzera e dal Dipartimento di Stato americano sono stati inseriti anche i risultati di ricerche parallele da noi condotte. Negli anni a seguire, abbiamo costantemente aggiornato i dati con feedback e informazioni provenienti da tutto il mondo.

Per assicurare la massima attualità delle informazioni fornite, nel periodo compreso tra il novembre 2007 e il giugno 2008 l'indagine è stata ripetuta presso tutte le rappresentanze diplomatiche, arrivando a raccogliere dati aggiornati e affidabili su 185 paesi¹.

¹ Nella dicitura di "paesi" sono da includersi anche zone e territori.

Le designazioni utilizzate e la presentazione del materiale in questo studio non implica alcuna presa di posizione da parte degli autori sullo status legale di alcun paese, territorio o città o sulle loro autorità, né sulla definizione dei loro confini.

Accludiamo, per ciascun paese, informazioni su fonti, tempi e luoghi della raccolta dei dati per dare al lettore un valido strumento per determinare aggiornatezza e affidabilità dei dati stessi. Abbiamo eliminato tutte le informazioni per cui non era possibile fornire tali indicazioni.

Con la nuova indagine, i paesi in esame sono aumentati da 170 a 186; sono solo 11 i paesi per cui non siamo riusciti ad ottenere informazioni. In 66 di questi 186 paesi vigono normative speciali per l'ingresso delle persone sieropositive. Inoltre, per 22 paesi non è possibile escludere l'esistenza di limitazioni a causa della contraddittorietà o imprecisione delle informazioni fornite.

Nella maggior parte dei paesi con limitazioni all'ingresso, il test HIV è obbligatorio.

Il fatto che quasi mezzo mondo (il 47,3% dei paesi da noi vagliati) continui a chiudere le porte alle persone sieropositive è già abbastanza deprimente, ma che ben 30 paesi non esitino ad allontanare anche coattivamente le persone HIV-positive o malate di AIDS è quanto meno spaventoso.

Tra i paesi che espellono gli stranieri positivi all'HIV si contano:

1. Arabia Saudita
2. Armenia
3. Bahrain
4. Bangladesh
5. Brunei
6. Cina
7. Corea (Repubblica Democratica Popolare)
8. Corea del Sud
9. Egitto

10. Emirati Arabi Uniti
11. Federazione Russa
12. Giordania
13. Guinea Equatoriale
14. Iraq
15. Kuwait
16. Malesia
17. Moldavia
18. Mongolia
19. Oman
20. Qatar
21. Singapore
22. Siria
23. Sri Lanka
24. Sudan
25. Tagikistan
26. Taiwan
27. Ungheria
28. USA
29. Uzbekistan
30. Yemen

Viene operata una distinzione tra le disposizioni d'ingresso per i scopi turistici (visti turistici; soggiorni da 1 a 3 mesi) e quelle per i soggiorni più lunghi. La buona notizia è che per i soggiorni turistici insorgono difficoltà solo in rarissimi casi. Invece per quelli prolungati, ad esempio per motivi di studio o di lavoro, sono spesso necessari permessi particolari da cui le persone sieropositive sono escluse. In qualche caso, ci sono norme che colpiscono anche i cittadini del paese che fanno ritorno dall'estero.

La punta dell'iceberg

Generalmente, l'ingresso viene negato quando si richiede il permesso di soggiorno per un periodo superiore ai tre mesi. Se è necessario o meno esibire un test HIV dipende dalla durata del soggiorno. Quando il test è positivo, solitamente l'ingresso viene negato oppure, se l'interessato è già sul territorio nazionale, viene costretto ad abbandonare il paese. Tali disposizioni limitano le persone sieropositive nella scelta delle opportunità di formazione o di lavoro, ed è una discriminazione che non può essere tollerata, specie oggi che l'HIV sta diventando una malattia cronica trattabile: le persone sieropositive, come qualunque altro cittadino, devono poter scegliere dove coltivare la propria istruzione o esercitare la propria professione.

Le persone sieropositive sono a rischio costante di perdere tutto ciò per cui hanno lottato: il posto di lavoro, le risorse finanziarie, l'accesso al sistema sanitario, la casa, gli amici, la famiglia e, non ultima, la vita stessa. A questo proposito, ci sono paesi in Asia e nel Medio Oriente che danno un esempio ben poco edificante. Siamo al corrente di sporadici episodi di persone morte in confino, in attesa di rimpatrio, senza aver avuto modo di curarsi. Sono solitamente casi di immigrati messi al confino per essere espulsi al momento della diagnosi HIV. Come giustificazione sono stati addotti problemi legali tra le autorità coinvolte. Le autorità, del resto, fanno perfino difficoltà ai loro stessi cittadini di ritorno dall'estero, se vengono a sapere che sono positivi all'HIV.

Attualmente, sono 14 i paesi che rifiutano categoricamente l'ingresso alle persone sieropositive o che richiedono di presentare un test HIV anche per soggiorni di breve durata, ossia:

1. Brunei
2. Corea del Sud
3. Egitto
4. Emirati Arabi Uniti
5. Iraq
6. Isole Turks e Caicos
7. Malesia
8. Oman
9. Qatar
10. Singapore
11. Sudan
12. Tunisia
13. USA
14. Yemen

L'effettiva entità del problema è sconosciuta

I dati qui elencati forniscono solo un quadro generale delle disposizioni di legge in merito. L'effettiva entità della discriminazione che le persone sieropositive subiscono quotidianamente è indescrivibile. Non esistono sistemi o organizzazioni deputati a raccogliere e denunciare casi di discriminazione: tutto ciò che abbiamo sono segnalazioni di casi individuali. Ad aggiungere incertezza sulle reali dimensioni del problema è il fatto che le norme in vigore non sempre sono effettivamente applicate, oppure vengono applicate a discrezione dell'agente di turno. Riportiamo di seguito una serie di informazioni indicative della portata del problema:

- Nel mondo ci sono approssimativamente 40 milioni di persone sieropositive, che vivono in gran parte nei paesi in via di sviluppo. Moltissime sono quelle che hanno urgente bisogno di accesso ai trattamenti salvavita.
- Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), nel 2007 nel mondo ci sono stati circa 900 milioni di arrivi internazionali.
- Sono circa 191 milioni i lavoratori migranti che vivono e lavorano al di fuori del proprio paese, stando all'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (IOM). L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) stima che i rifugiati e i richiedenti asilo nel mondo siano 20,8 milioni di persone.

A fronte delle norme discriminatorie in vigore in molti paesi, in futuro è necessario un monitoraggio più accurato della situazione reale. È l'unico modo per dimostrare il danno e la discriminazione che le persone sieropositive subiscono a livello globale.

Un peso gravoso per le persone sieropositive

I moduli per ottenere il visto d'ingresso contengono spesso domande di carattere sanitario come: "Siete affetti da malattie trasmissibili?" Se un viaggiatore HIV-positivo decide di dichiarare il falso, gli si pone il problema di nascondere i farmaci che ha portato con sé e apparire il più in salute possibile all'agente o agli agenti di frontiera. Alle dogane viene controllato il modulo compilato e può essere effettuata una serie di controlli, tra cui la perquisizione del bagaglio e in alcuni casi la valutazione dell'aspetto fisico del richiedente.

Chi decide invece di dichiarare la propria condizione di sieropositivo deve mettere in conto la possibilità di vedersi negare l'ingresso nel paese. Sono pochi i paesi che ammettono eccezioni alle norme d'ingresso, concedendo esenzioni dal visto. Ulteriori informazioni sono disponibili online su www.hivtravel.org

Se è necessario esibire un certificato medico al momento della richiesta del visto o alla dogana, a effettuare gli esami sono spesso medici convenzionati o altre strutture ufficiali. Solo chi si sottopone a questa procedura ha la possibilità di essere ammesso nel paese di destinazione. Questo se si esclude l'eventualità di pagare bustarelle, come suggeriscono alcune segnalazioni che ci sono pervenute.

Alcuni paesi impongono agli stranieri che vi risiedono di sottoporsi a controlli sanitari di routine, tra cui anche il test HIV. I costi sono naturalmente tutti a carico del richiedente, il che costituisce un'ulteriore difficoltà per i gruppi economicamente più svantaggiati.

Altri controlli sono attuati dalle agenzie di lavoro che assumono personale straniero all'estero. Per chi intende lavorare nel settore sanitario (medici, infermieri etc.), il test HIV negativo è un prerequisito indispensabile anche per essere chiamati al primo colloquio. Questo è il sistema con il quale il personale medico sudafricano, ad esempio, viene reclutato per lavorare nel ricco nord.

Spesso il test HIV è espressamente richiesto anche da datori di lavoro e università come prerequisito per assunzioni, assegnazioni di cattedre o borse di studio.

In linea di principio, all'ingresso in un paese chiunque può trovarsi nella posizione di dover fornire informazioni su compagni di viaggio "sospetti". Un viaggiatore sieropositivo giapponese in viaggio per la Cina è stato rimpatriato con il primo volo disponibile perché un altro passeggero, sull'aereo, lo aveva sentito parlare di HIV.

Più delicata è la situazione quando un viaggiatore ha un aspetto fisico tale che gli è impossibile nascondere o negare la malattia. In questi casi, la richiesta del test è sovente a discrezione dell'agente di frontiera. Chi si rifiuta di effettuare il test non sarà autorizzato a entrare nel paese, come provano episodi avvenuti in Malesia.

Segnali positivi, seppur rari, esistono

I segnali positivi sono rari, ma incoraggianti: dimostrano che, con impegno e collaborazione, cambiare le cose è possibile. Ci sono paesi che negli ultimi anni hanno attenuato o abolito le restrizioni prima vigenti. In Canada, gli attivisti in campo di HIV e diritti umani hanno lavorato alacremente per ottenere emendamenti alle norme d'ingresso per i visti per soggiorni di breve durata in previsione della Conferenza Internazionale sull'Aids di Toronto nel 2006, in modo da consentire la partecipazione delle persone sieropositive. A seguito di questo, nel 2007 l'IAS ha dichiarato che non saranno più organizzate conferenze internazionali sull'Aids in paesi che non permettono l'ingresso delle persone sieropositive.

Le pressioni del Global Fund (Fondo Globale per la Lotta contro l'Aids, la tubercolosi e la malaria) per annullare un incontro in Cina se il governo cinese non accetterà di depennare le domande su HIV e Aids dal modulo d'ingresso nel paese dimostrano che questo è un problema molto sentito dalla comunità HIV-positiva globale.

Un ulteriore segno della sensibilità a questo tema è la creazione di un Task Team internazionale ad opera di UNAIDS ad esso dedicato. Il Segretario dell'ONU Ban Ki Moon, infine, a giugno ha lanciato un appello mondiale perché si metta fine a questa forma di stigmatizzazione.

Condizione fondamentale perché questo avvenga, oggi come ieri, è che l'entità del problema sia documentata e denunciata. Siamo lieti che la nostra raccolta dati si sia dimostrata uno strumento politico di straordinaria efficacia per portare avanti questa battaglia.

Questi esempi devono incoraggiarci a continuare la lotta contro la percezione negativa delle persone sieropositive (costi, portatori di virus, fonte di pericolo) che è alla base della natura discriminatoria delle norme di ingresso e soggiorno. Evidenziare il contributo positivo che queste persone possono dare alla società è un passo importante contro le politiche di esclusione attuate in molti paesi, primi tra tutti gli Stati Uniti.

Iniziando questo lavoro, ci proponevamo principalmente di dare un contributo informativo alle persone sieropositive. C'è voluto un po' di tempo prima che ci rendessimo conto delle reali dimensioni del problema: si tratta di combattere per un diritto umano fondamentale, legato a questioni di sicurezza e salute indispensabili per la sopravvivenza.

Il mondo odierno non è un luogo molto aperto per le persone sieropositive. La nostra missione è cambiare questo status quo!

E per questo chiediamo il vostro sostegno.

Riferimenti:

- Dichiarazione UNAIDS/IOM sulle restrizioni di viaggio legate a HIV ed Aids, giugno 2004:
http://www.iom.int/en/PDF_Files/HIVAIDS/UNAIDS_IOM_statement_travel_restrictions.pdf
- *Compulsory HIV testing from a public health and human rights perspective. A summary of key arguments to support a wider discussion*, giugno 2004, di Haerry, Wasserfallen e Wiessner.
<http://archives.healthdev.net/pwha-net/msg00589.html>
- Linee Guida Internazionali per l'HIV/AIDS e i Diritti Umani (Ufficio delle Nazioni Unite, 1998)

Sviluppi e tendenze degli ultimi anni: una veduta d'insieme¹

2001 - Nel mondo

Dichiarazione finale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite: "Entro il 2003 è necessario promulgare, intensificare o applicare, a seconda delle circostanze, leggi, norme e altre misure atte a eliminare ogni forma di discriminazione ai danni di persone sieropositive e gruppi vulnerabili, e ad assicurare loro il pieno esercizio dei diritti civili e delle libertà fondamentali"

2002 - Canada

Introdotta l'obbligo di test HIV per soggiorni di durata superiore ai 6 mesi. Permesso di soggiorno negato alla maggior parte dei candidati HIV-positivi.

2002 - Australia

Vengono introdotti requisiti più restrittivi per l'ingresso nel paese, calcolando il costo del singolo individuo sulla base dell'aspettativa di vita e delle spese totali necessarie a coprire le cure mediche e l'assistenza sanitaria. Il permesso di soggiorno è negato a un numero sempre maggiore di persone sieropositive.

2003 - Gran Bretagna

Il governo propone che i richiedenti asilo debbano sottoporsi a test HIV obbligatorio. Il Terence Higgins Trust lancia una riuscita campagna contro tale provvedimento.

2004 - Nuova Zelanda

L'Ufficio Immigrazione annuncia che, dall'inizio del 2005, la Nuova Zelanda imporrà agli immigrati un controllo per l'HIV. Saranno accolte un massimo di 20 persone sieropositive all'anno come quota rifugiati.

2004 - El Salvador

Il paese decide di abrogare le pre-esistenti restrizioni al soggiorno.

2004 - Svizzera

La stampa diffonde la notizia che le autorità sanitarie progettano di introdurre l'obbligo del test HIV per i richiedenti asilo. A seguito delle proteste degli esperti e degli organi di stampa, il test rimane volontario.

2004 - Nel mondo

IOM e UNAIDS pubblicano un comunicato congiunto sulle disposizioni in materia di ingresso e soggiorno. Il documento si oppone energicamente al test obbligatorio e alle discriminazioni ai danni delle persone sieropositive.

2004 - Gran Bretagna

Il governo respinge l'introduzione dell'obbligo del test per chi presenta domanda di asilo.

¹ A cura di Peter Wiessner e David H. U. Haerry

2004 - Stati Uniti d'America

Il 10 luglio 2004, il senatore Kerry promette di abrogare le precedenti restrizioni alla mobilità in caso di sua elezione a Presidente degli Stati Uniti. Dopo la rielezione di George W. Bush, la questione viene temporaneamente depennata dall'agenda politica.

2006 - Canada

Le pressioni esercitate dagli attivisti canadesi in previsione della Conferenza Internazionale sull'Aids di Toronto portano ad un'attenuazione delle restrizioni per i soggiorni di breve durata. In futuro, il Canada non richiederà più dichiarazioni relative alla condizione HIV per i soggiorni brevi.

2006 - Francia

Un gruppo di attivisti facenti capo a Jean-Luc Romero, esponente dichiaratamente sieropositivo, iniziano una campagna mediatica di denuncia delle norme discriminatorie che regolano l'ingresso negli Stati Uniti.

2006 - Stati Uniti d'America

Il 1° dicembre, il presidente americano George W. Bush dichiara l'intenzione di emendare le norme d'ingresso per visti turistici di breve durata e viaggi d'affari. Al momento, tuttavia, il progetto annunciato ai media non è ancora stato attuato in nessuna forma.

2007 - Australia

Il primo ministro australiano John Howard, in vista di una conferenza sull'HIV a Sydney, auspica un monitoraggio più rigido delle persone sieropositive in quanto rappresentano un pericolo per la salute pubblica, affermazione che scatena un coro di proteste nella comunità HIV-positiva mondiale.

2007 - Norvegia

Il ministro degli esteri norvegese, in concerto con gli attivisti della comunità HIV-positiva, annuncia per ottobre due giorni di convegno a Oslo per discutere del complesso problema della discriminazione nelle norme di ingresso e soggiorno, con particolare riferimento alla migrazione.

2007 - Cina

Il Global Fund entra in trattativa con il governo cinese per ottenere un emendamento alle norme d'ingresso, allo scopo di consentire l'organizzazione di futuri incontri internazionali in territorio cinese. Nel frattempo viene ritirato un modulo d'ingresso molto criticato. Si attende di verificare se il cambiamento sarà effettivo e perdurerà anche dopo i Giochi Olimpici.

2007 - Nel mondo

La Società Internazionale per l'Aids rilascia una dichiarazione in cui ribadisce che, in futuro, le maggiori conferenze sull'HIV si terranno soltanto in paesi che non impongono dichiarazioni sulla situazione HIV all'ingresso.

2007 - Norvegia, Svezia, Danimarca

I ministri degli esteri di Norvegia, Svezia e Danimarca indirizzano una lettera aperta alla loro omologa statunitense Condoleezza Rice con la richiesta di rivedere le disposizioni d'ingresso che penalizzano le persone sieropositive. È la prima volta che la discussione viene portata a livello interstatale.

I ministri non hanno ancora ricevuto risposta.

2008 - Nel mondo

A febbraio, UNAIDS riunisce un Task Team internazionale sul problema delle norme d'ingresso per le persone sieropositive. All'interno sono rappresentati la comunità, le ONG, i governi nazionali e diversi organi internazionali come IOM, OIL, OMS, UNAIDS, UNHCR e altri. Scopo del Task Team è inserire il tema nell'agenda politica ed elaborare possibili soluzioni.

2008 - Europa

Nell'ambito dei negoziati tra Europa e Stati Uniti, il Parlamento Europeo chiede alla Commissione di escludere gli europei sieropositivi dal programma "Viaggio senza visto" (Visa Waiver Programme), per garantire la parità di trattamento a tutti i cittadini europei. La mozione riceve 309 voti a favore, 218 contrari e 4 astenuti.

2008 - Suriname

La Repubblica del Suriname inasprisce le norme d'ingresso delle persone sieropositive in arrivo da specifiche regioni. I viaggiatori provenienti da Africa, Asia e Europa Orientale che necessitano di un visto, oltre ad avere un'assicurazione sanitaria, devono provare con certificato medico di non essere affetti da lebbra o da malattie a trasmissione sessuale come epatite C, tubercolosi o HIV.

2008 - Nel mondo

All'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di New York, il tema delle norme d'ingresso per le persone sieropositive riveste un ruolo di primo piano. In una serie di lettere aperte, i rappresentanti della comunità HIV-positiva sottolineano l'ipocrisia del fatto che a ospitare un incontro di massimo livello sull'HIV sia proprio un paese che calpesta i diritti delle persone sieropositive. Si ribadisce che non potrà mai esserci "accesso universale" finché esisteranno restrizioni discriminatorie che escludono le persone sieropositive.

Una lettera che illustra i risultati del nostro lavoro, sottoscritta da 345 organizzazioni, è stata inoltrata agli ambasciatori dei paesi che applicano restrizioni.

2008 - Nazioni Unite - New York

L'11 giugno, il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon chiede ai governi di tutto il mondo di abrogare le restrizioni alla mobilità delle persone sieropositive, che bolla come "affronto all'umanità". Queste forme di discriminazione non fanno che spingere le persone sieropositive a nascondersi, contribuendo alla diffusione sommersa del virus.

2008 - Stati Uniti d'America

Il Congresso decide di abrogare il blocco totale dei viaggi dalla Legge sull'Immigrazione e la Naturalizzazione, adottando il piano PEPFAR il 24 luglio 2008. Il piano, firmato dal presidente Bush il 30 luglio, diverrà legge nel corso di questo mese.

Il divieto di ingresso non è ancora stato abrogato, ma è stato reinviato al Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani (HHS), che dovrà tornare sulla questione e far leva sulla sua autorità per eliminare l'HIV dall'elenco delle malattie pericolose per la salute pubblica. Per arrivare a questo bisognerà forse aspettare il governo del successore di George W. Bush. Le elezioni statunitensi si terranno il 4 novembre 2008.

Come consultare la Guida Rapida

- Questa Guida Rapida fornisce **informazioni aggiornate su 196 paesi**. Se un paese non compare nell'elenco, significa che è stato impossibile trovare informazioni che lo riguardano o che le informazioni precedenti non sono più valide.
- La voce “**Norme d'ingresso**” contiene dati relativi a soggiorni turistici della durata di circa un mese. Per fortuna, sono pochi i paesi d'interesse turistico che vietano completamente l'ingresso alle persone sieropositive.
- La voce “**Norme di soggiorno**” si riferisce a soggiorni per periodi prolungati (in genere superiori ai tre mesi) e spesso associati a domande di permesso di studio o di lavoro.
- La voce “**Note**” contiene altre notizie utili ricavate da varie fonti, comprese indicazioni anche contraddittorie. Si riportano inoltre informazioni sulle disposizioni in materia di febbre gialla. Per maggiori informazioni (tra cui i testi originali delle ambasciate) consultare le fonti elencate (nuova edizione 2008).
- La seguente affermazione vale sostanzialmente anche per i paesi con disposizioni restrittive: in linea di massima, non ci sono problemi per i turisti fintanto che non rivelano la loro condizione HIV. Tuttavia, se un viaggiatore viene sospettato di essere sieropositivo, le autorità possono negare l'ingresso adducendo altre motivazioni. Questo vale soprattutto per Cina e Stati Uniti. È pertanto sconsigliabile indossare distintivi come il Nastro Rosso all'ingresso nel paese.

••

- Possono insorgere problemi per coloro che assumono farmaci anti-HIV e che quindi necessitano di portarli con sé. Consigliamo di trasferire tali medicinali in altri flaconi.
- A seconda delle circostanze, può essere utile portare con sé un certificato medico (in inglese o nella lingua nazionale del paese che si sta per visitare) che specifica le ragioni per cui si assume quel farmaco e per attestare che è stato prescritto da un medico. Un opuscolo con raccomandazioni utili alle persone sieropositive per orientarsi tra le varie norme si trova nell'elenco di fonti in calce al testo che illustra le disposizioni d'ingresso per gli Stati Uniti. L'opuscolo è disponibile su **www.hivtravel.org**
- Un altro importante aspetto è quello delle **disposizioni sulle vaccinazioni obbligatorie**. Alcune di esse non creano problemi alle persone sieropositive, mentre altre possono comportare gravi rischi per la loro salute (in particolare quella per la febbre gialla). Queste disposizioni, inoltre, possono cambiare nel giro di pochissimo tempo, perciò raccomandiamo di rivolgersi al proprio medico o a un esperto di un centro specializzato (come un istituto di medicina tropicale) per qualsiasi altra domanda.

Legenda dei simboli utilizzati nella tabella

(#) Le diverse fonti hanno fornito informazioni ambigue o contraddittorie. Raccomandiamo di ricontrollare attentamente le fonti nell'elenco sottoriportato per esteso e, a seconda della situazione dell'interessato o degli interessati, di valutare le informazioni congiuntamente.

Le fonti da cui è ricavata l'informazione sono indicate con un numero nell'ultima colonna della tabella. Il riferimento viene riportato singolarmente tra parentesi nelle altre colonne solo se le informazioni si integrano, oppure si contraddicono del tutto.

- 1) Informazioni fornite dall'ambasciata del paese in Germania
- 2) Informazioni fornite dall'ambasciata tedesca nel paese
- 3) Aids Info Docu Svizzera. Fonte: Dipartimento federale degli affari esteri, Berna/CH, DP VI/ Sezione Protezione Consolare, 15.03.2000
- 4) Sito web del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti / pubblicazioni di viaggio, dicembre 2006
http://travel.state.gov/travel/tips/brochures/brochures_1229.html
consultato il 1° luglio 2007, non più online
- 5) Informazioni fornite da ONG nel paese d'interesse;
- 6) Comunicati stampa
- 7) Sito web degli Affari Esteri e del Commercio Internazionale del Canada, <http://www.voyage.gc.ca/dest/report-en.asp?country=82000>; luglio 2008

Nella tabella che segue sono passate in rassegna le norme di ingresso e soggiorno a noi note a fine giugno 2008.

Su **www.hivtravel.org** sarà presto disponibile la versione completa della Guida Rapida in varie lingue europee.

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
AFGHANISTAN	Nessuna informazione disponibile		Se disponete di informazioni utili su questo paese, vi invitiamo a contattare gli autori	
ALBANIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2, 5)			1, 2, 5
ALGERIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)	Non esistono disposizioni particolari per l'ingresso e il soggiorno nel paese. Gli stranieri trovati sieropositivi non sono colpiti da alcun provvedimento particolare (1) . Test HIV obbligatorio per il rilascio del permesso di soggiorno (4) .	Le informazioni sulle norme di soggiorno sono contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione reale.	1, 4 (#)
ANDORRA	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici (1)	Esistono disposizioni particolari per chi richiede un permesso di soggiorno o di lavoro. Le domande sono respinte se il candidato soffre di una malattia a) che rappresenta una possibile minaccia per la salute pubblica e b) che possa impedire la ricerca di un impiego (1) .	Sono cinque i casi noti di domande respinte dal 2005; sono state sollevate accuse secondo cui i test sarebbero stati effettuati senza consenso informato da parte degli interessati (1) .	1
ANGOLA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)	Non esistono disposizioni particolari per l'ingresso e il soggiorno nel paese. Gli stranieri trovati sieropositivi non sono colpiti da provvedimenti particolari (2) . È richiesto il test HIV a tutti gli stranieri che richiedono il permesso di lavoro o di soggiorno. L'Ufficio Consolare dell'Ambasciata angolese si riserva il diritto di richiedere ulteriori informazioni, se ritenuto necessario (4) .	All'ingresso nel paese viene richiesto di esibire il libretto internazionale delle vaccinazioni. Il documento deve attestare la vaccinazione contro la febbre gialla (4) . Le informazioni sulle norme di soggiorno sono contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione reale.	2, 4 (#)

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
ANTIGUA E BARBUDA	Nessuna disposizione particolare per soggiorni di breve durata secondo le informazioni fornite dal Ministero degli Esteri (2)	Non si può escludere l'esistenza di restrizioni per soggiorni a lungo termine. La decisione di chiedere documenti sanitari per il permesso di lavoro è talvolta lasciata all'agente dell'immigrazione che si occupa della pratica. Le norme per il soggiorno a lungo termine sono spesso poco esplicite e non ben definite. L'Ambasciata non è al corrente di controlli sanitari effettuati alle frontiere (2) .	Il governo teme che gli stranieri HIV-positivi abbiano contatti sessuali con la popolazione locale, il che aggraverebbe la già difficile situazione finanziaria del sistema sanitario del paese (2) .	2
ARABIA SAUDITA	È probabile che non ci siano problemi per i soggiorni turistici di breve durata (2)	Richiesto il test HIV a chi presenta domanda di permesso di lavoro a lungo termine (4) . In caso di esito positivo, non viene concesso il visto (2) .	È molto probabile che la persona trovata sieropositiva venga espulsa dal paese. L'ambasciata tedesca aveva segnalato questo fatto nelle informazioni fornite nel 2000, ma non l'ha ribadito in questo aggiornamento.	2, 4
ARGENTINA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Le informazioni risalenti al 2000 che davano come obbligatorio il test HIV per i soggiorni fino a tre mesi non sono confermate e sono probabilmente obsolete.	2
ARMENIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)	Gli stranieri già sul suolo armeno trovati positivi all'HIV per legge possono essere espulsi dal paese (2) .	Non sono confermate le informazioni risalenti al 1999 secondo cui alle persone sieropositive è vietato l'ingresso nel paese. Non sappiamo se vengano effettivamente eseguite espulsioni dal paese. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di ulteriori informazioni in proposito.	2
ARUBA	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici (4)	Richiesto test HIV a chi vuole immigrare nel paese (4)		4

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
AUSTRALIA	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici (2, 3, 5)	Il permesso di soggiorno viene concesso alle persone sieropositive solo se soddisfano determinati criteri (2, 3, 5) . Richiesto test HIV agli stranieri (dai 15 anni in su) che desiderano stabilirsi nel paese (2, 3) . Al di sotto dei 15 anni, chi fa domanda per un permesso di soggiorno a lungo termine deve effettuare il test se ha i requisiti per l'adozione o se si è sottoposto a trasfusioni sanguigne in passato (4) . Chi vuole stabilirsi in Australia deve garantire alle autorità di non essere a) di peso al sistema sanitario pubblico b) un pericolo per la salute pubblica c) un ostacolo per l'accesso dei cittadini australiani al sistema sanitario (5) .	I visitatori a lungo termine in precarie condizioni di salute devono sottoporsi a controlli sanitari presso medici convenzionati prima della partenza. Questo vale soprattutto per i giovani viaggiatori affetti da patologie croniche che soggiornano in pensioni (5) . Gli agenti di frontiera hanno facoltà di negare l'ingresso se la persona ha un aspetto non in salute (2) .	2, 3, 4, 5
AUSTRIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 5)		Non è più valida l'informazione secondo cui gli stranieri che fanno domanda per un permesso di soggiorno di oltre cinque mesi debbano presentare un certificato medico.	1, 5
AZERBAIGIAN	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
BAHAMAS	Al momento non si dispone di alcuna informazione attendibile		Secondo informazioni ormai non più attuali, le persone sieropositive non sarebbero autorizzate ad entrare nel paese. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di ulteriori informazioni in proposito.	

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTI/
BAHRAIN	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici (1)	Per il rilascio di un visto per lavoratori stranieri (2 anni) sono necessari degli esami preliminari, tra cui il test HIV. Questa disposizione vale soprattutto per gli operatori sanitari, i collaboratori domestici, i dipendenti di alberghi e ristoranti. Alcune aziende applicano regole differenti (1) .	Il visto può essere revocato se il beneficiario risulta sieropositivo. L'interessato viene espulso dal paese dopo aver ricevuto assistenza psicologica (1) . Chiunque risulti sieropositivo verrà immediatamente espulso dal paese (4) . Non sappiamo se queste disposizioni vengano effettivamente applicate nella pratica, né se il test HIV è necessario per soggiorni non superiori ai due anni.	1, 4
BANGLADESH	Nessun test HIV richiesto all'ingresso nel paese (2)		Possibile rimpatrio se le autorità vengono informate che una persona è sieropositiva (2) .	2
BARBADOS	Al momento non si dispone di alcuna informazione su disposizioni riguardanti l'ingresso o il soggiorno delle persone sieropositive (2)	Non si può escludere del tutto l'esistenza di norme per il rilascio di permessi di soggiorno. È probabile che la decisione di chiedere documenti sanitari per il permesso di lavoro sia lasciata all'agente dell'immigrazione che si occupa della pratica. Non sembrano però esistere disposizioni ufficiali in merito (2) .	Invitiamo i lettori a contattare gli autori se dispongono di ulteriori informazioni in proposito.	2
BELGIO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 5)		Le informazioni che davano come obbligatori i test HIV per particolari gruppi (richiedenti permessi di soggiorno per studio o lavoro) sono obsolete e non più valide.	1, 5
BELIZE	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici (3)	Richiesto il test HIV a chi fa domanda di permesso di lavoro o di soggiorno (3) . Riconosciuti anche i test effettuati negli Stati Uniti se effettuati non più di tre mesi prima della visita (4) .	Non sono riconosciuti i test HIV più vecchi di due mesi; i risultati vanno presentati entro tre mesi dall'arrivo nel paese (4) .	3, 4

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
BENIN	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici di breve durata (1, 2)	Nessuna disposizione speciale per i soggiorni a tempo indeterminato delle persone sieropositive, nessun controllo alla frontiera, nessuna disposizione speciale per stranieri che risultano sieropositivi (1) . Richiesto il test HIV per il rilascio di permessi di lavoro e di soggiorno. L'ingresso nel paese non viene automaticamente negato in caso di sieropositività, ma la decisione è a discrezione del funzionario che si occupa della pratica (2) .	L'Ambasciata non ha esperienza delle procedure applicate in caso le autorità siano informate che uno straniero è sieropositivo. È probabile che non vengano concessi rinnovi o estensioni del permesso di soggiorno in caso il richiedente risulti sieropositivo (2) . Richiesto certificato di vaccinazione contro la febbre gialla (4) . Sulle norme di soggiorno le informazioni sono contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione reale.	1, 2, 4 (#)
BIELORUSSIA	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici fino a tre mesi (1)	Stranieri, apolidi e studenti che soggiornano nel paese per più di tre mesi devono sottoporsi al test HIV (4) entro 10 giorni dall'arrivo e ripeterlo a cinque mesi di distanza. Alle persone sieropositive non è consentito studiare in Bielorussia (1) .	La condizione di sieropositività va comunicata alle autorità per essere istruiti sul comportamento da tenere per non mettere in pericolo gli altri (1) .	1, 4
BOLIVIA	Nessuna particolare disposizione per l'ingresso o il soggiorno, nessun problema alla frontiera (2)	Non esistono disposizioni particolari per il soggiorno delle persone sieropositive (2) . Richiesto test HIV a chi desidera immigrare nel paese (4) .	Le informazioni sulle norme di soggiorno sono contraddittorie. Nell'agosto 2006, la Bolivia ha promulgato una nuova legge sulla prevenzione dell'HIV, che a breve entrerà in vigore a tutti gli effetti e che contiene clausole anti-discriminazione a tutela dei diritti delle persone sieropositive. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione reale.	2, 4 (#)
BOSNIA ERZEGOVINA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)		Le informazioni risalenti al 1999 che davano come obbligatori i test HIV per gli stranieri che desiderano stabilirsi nel paese sono obsolete e non più valide.	1

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
BOTSWANA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)	Richiesto test HIV agli studenti che si immatricolano all'Università del Botswana (2) .		2
BRASILE	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
BRUNEI	Non è richiesto il test per soggiorni turistici di breve durata. In linea di principio, però, le persone sieropositive non sono ammesse nel paese (2) .	Richiesto test HIV agli studenti e ai lavoratori che fanno domanda per un permesso di lavoro e di soggiorno (2, 4) .	Il permesso di soggiorno viene revocato se è rilevata un'infezione da HIV, e l'interessato è espulso dal paese. I medici sono tenuti a informare immediatamente il ministero della sanità quando un test HIV ha esito positivo (2) .	2, 4
BULGARIA	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici di breve durata (1, 2)	Può essere negato il visto d'ingresso agli stranieri ritenuti un pericolo per la salute pubblica ("secondo i criteri adottati dal Ministero della Sanità e dall'OMS"). Per i soggiorni a lungo termine, le persone sieropositive sono tenute a presentare un certificato medico e il test. Chiunque faccia domanda per la cittadinanza bulgara deve presentare un certificato medico per dimostrare di non soffrire di malattie sessualmente trasmissibili (1, 2) . Test HIV obbligatorio per gli stranieri che debbano soggiornare nel paese per un periodo superiore ai 30 giorni per motivi di studio o di lavoro (4) .		1, 2, 4
BURKINA FASO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Certificato di vaccinazione contro la febbre gialla obbligatorio; raccomandata la vaccinazione contro il colera (4) .	2, 4
BURUNDI	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Certificato di vaccinazione contro la febbre gialla obbligatorio (4) .	2, 4
CAMBOGIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
CAMERUN	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Sono obbligatorie le vaccinazioni contro la febbre gialla e il colera (4) .	2, 4

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
CANADA	<p>Nessuna restrizione per i soggiorni turistici di breve durata; alla dogana non è richiesto di presentare un certificato HIV (2, 1).</p> <p>In Canada NON è necessario che chi richiede un visto per soggiorni di breve durata faccia dichiarazioni relative alla propria situazione HIV sul modulo. Il Canada NON impone test HIV di routine per soggiorni di breve durata, né nega categoricamente l'ingresso nel paese sulla base della sieropositività del richiedente (5).</p>	<p>A partire dal 2002, gli esami medici di routine devono obbligatoriamente comprendere un test HIV. Agli stranieri che risultano sieropositivi, nella maggior parte dei casi, non verrà più rilasciato un permesso di soggiorno. La sieropositività non costituisce di per sé un impedimento a una visita in Canada, ma in rare ed eccezionali circostanze lo stato di salute dell'interessato viene ritenuto tale da richiedere assistenza medica e sociale durante il soggiorno in Canada, e si teme che un'eccessiva domanda vada a gravare sul sistema sanitario pubblico (es. con ricoveri ospedalieri). Questo è un criterio standard applicabile a chiunque (5).</p>	<p>È accordato l'ingresso nel paese ai rifugiati sieropositivi e alle persone sieropositive legate da rapporti di parentela con un cittadino in possesso di permesso di soggiorno (5).</p> <p>Per ulteriori informazioni: http://www.aidslaw.ca/Maincontent/issues/immigration.htm</p>	1, 2, 5
CHAD	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
CILE	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Le informazioni che davano come obbligatori i test HIV per studenti stranieri e lavoratori immigrati sono obsolete e non più valide.	2

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
CINA	Attualmente non è chiaro se all'ingresso nel paese per soggiorni di breve durata si richieda ancora di compilare una dichiarazione di buona salute contenente domande sulla situazione HIV. Tuttavia è già successo che turisti sieropositivi fossero espulsi dal paese una volta rivelata la loro condizione (5) .	Test HIV obbligatorio per chi fa domanda di permesso di lavoro. Il test va effettuato presso cliniche autorizzate. È altamente improbabile che il permesso di lavoro sia rilasciato se il test ha esito positivo (2) . Ci sono studi che documentano gravi violazioni della privacy dei risultati del test (5) . Richiesto test HIV agli stranieri che intendono soggiornare nel paese per un periodo superiore ai cinque mesi. Se il richiedente risulta sieropositivo, non è consentito l'ingresso nel paese per nessuno scopo (4) .	Se un test HIV ha esito positivo, i medici sono tenuti a comunicarlo alle autorità (2) . Il Global Fund sta attualmente negoziando con il governo cinese per ottenere un emendamento della vigente legislazione in materia di ingresso per le persone sieropositive (che impone ancora la dichiarazione della condizione di sieropositività anche per i soggiorni a breve termine). Non disponiamo ancora di informazioni sugli esiti di tale negoziazione. Per ogni aggiornamento, consultate www.hivtravel.org Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione reale.	2, 4, 5 (#)
CIPRO	Non ci sono restrizioni per soggiorni turistici di breve durata; all'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (1, 2) .	Gli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per motivi di studio o di lavoro devono sottoporsi al controllo medico del Ministero della Sanità per provare di non essere affetti da HIV, epatite B/C o sifilide (1) . Tutti gli stranieri che presentano domanda per un permesso di studio o di lavoro devono sottoporsi al test HIV (4) .	Il test HIV è particolarmente importante per operai edili, camerieri/e e personale domestico, operatori turistici. Vengono fatte eccezioni per i dipendenti delle imprese internazionali e delle Nazioni Unite. Se l'esito del test è positivo, non viene rilasciato il permesso di soggiorno. Questo non vale per i cittadini dell'Unione Europea (2, 1) .	1, 2, 4
CITTÀ DEL VATICANO	Lo Stato della Città del Vaticano non ha norme d'ingresso proprie (2)		Le questioni relative all'immigrazione sono di competenza delle autorità italiane (2) .	2

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
COLOMBIA	Le informazioni a noi pervenute sono contraddittorie, ma probabilmente non ci sono problemi all'ingresso per soggiorni di breve durata	L'ambasciata colombiana in Brasile sostiene che le autorità del paese non hanno mai richiesto informazioni relative alla situazione HIV al momento dell'ingresso nel paese (5) . All'ingresso nel paese deve essere presentato un "certificato medico internazionale". Ciò vale per chiunque richieda un visto d'ingresso, in particolare per studenti, immigrati e rifugiati (1) . Ingresso negato alle persone sieropositive (4) .	La comprovata sieropositività non è vista di buon occhio dalle autorità al momento del rinnovo del visto (1) . Non abbiamo esperienza dell'applicazione di questa legge ma siamo sicuri dell'accuratezza dell'informazione fornita dall'ambasciata colombiana a Berlino (2) .	1, 2, 4, 5 (#)
COMORE	Nessuna informazione disponibile per soggiorni di breve durata	Gli stranieri che intendono lavorare nel paese devono sottoporsi al test HIV (4) .		4
CONGO FRANCESE	Nessuna informazione disponibile		All'ingresso nel paese è necessario esibire un certificato di vaccinazione contro la febbre gialla (4) . Se avete informazioni utili su questo paese, vi invitiamo a contattare gli autori.	4
CONGO, REPUBBLICA DEMOCRATICA (ZAIRE)	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		All'ingresso nel paese è necessario esibire un certificato di vaccinazione contro la febbre gialla (4) .	2, 4
COREA DEL NORD	Ufficialmente non esistono disposizioni legali relative all'ingresso delle persone sieropositive nel paese (1)	Non a tutti viene richiesto di presentare un certificato medico comprensivo di test HIV al momento dell'ingresso (1) .	Se la condizione di sieropositività viene rivelata, scatta il rimpatrio. La motivazione addotta è la scarsa esperienza in materia di HIV/AIDS e la mancanza di opzioni terapeutiche (1) .	1

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
COREA DEL SUD	Agli stranieri affetti da una malattia epidemica o da HIV/Aids non è consentito l'ingresso nel paese. Chi però soggiorna in Corea per meno di 91 giorni non è tenuto a documentare la propria situazione HIV (2) .	Il governo può negare l'ingresso nel paese agli stranieri con sospetta infezione da HIV o Aids in qualunque momento, a sua discrezione. I lavoratori stranieri devono presentare il test prima di entrare nel paese e alcuni di loro (personalità del mondo dello spettacolo, dello sport, dell'intrattenimento) vengono respinti se l'esito del test è positivo. Se il test non viene presentato al momento dell'ingresso, deve essere effettuato entro 62 ore dall'arrivo presso una struttura designata dal governo (2) .	Le leggi sull'immigrazione consentono al governo di espellere dal paese le persone affette da malattie gravi e contagiose; ci è stato segnalato che il governo coreano espelle effettivamente le persone sieropositive. Secondo il Centro Coreano per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie Infettive, 521 stranieri su 546 trovati sieropositivi sono stati costretti a lasciare il paese (Korea Times, 03.03.2008) (6) .	2, 6
COSTA D'AVORIO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Per entrare nel paese è richiesto un certificato medico internazionale che comprovi l'avvenuta vaccinazione contro la febbre gialla (4) .	2
COSTA RICA	Nessuna restrizione per soggiorni turistici di breve durata; test HIV non richiesto (2)		Le informazioni risalenti al 1996 che davano come obbligatorio il test HIV per gli immigrati e per chi facesse domanda di permesso di soggiorno sono probabilmente obsolete e non più valide. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione reale.	2
CROAZIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)			1, 2
CUBA	Nessuna restrizione per soggiorni turistici fino a tre mesi (2)	Gli studenti che si candidano per una borsa di studio a Cuba devono sottoporsi al test HIV (2, 4) . Non sono concesse borse di studio a studenti con "aspettativa di vita limitata" (HIV). Test HIV obbligatorio per il rinnovo del permesso di soggiorno (2) .	Le informazioni risalenti al 1999 secondo cui gli stranieri HIV-positivi venivano espulsi dal paese sono probabilmente obsolete e non più valide (2) .	2, 4

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
DANIMARCA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)			1, 2
ECUADOR	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici di breve durata (2)	Gli stranieri che fanno domanda per soggiorni a lungo termine devono generalmente presentare un test HIV (2) .	Gli stranieri residenti nel paese non rischiano di perdere il proprio status se contraggono l'HIV (2) .	2
EGITTO	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici di breve durata (2)	Richiesto il test HIV per i permessi di studio e di lavoro (2, 4) . L'esame è da effettuarsi presso il laboratorio centrale del Ministero della Sanità; non sono accettati test effettuati presso strutture esterne (2) . I lavoratori dipendenti non sono più esentati dall'obbligo di sottoporsi al test, così come i coniugi di cittadini egiziani e i ragazzi al di sopra dei 15 anni (4) . Secondo il National AIDS Program, tra il 1986 e il 2006 sono stati individuati 722 casi di HIV/Aids tra gli stranieri, il 90% dei quali erano africani. Tutti gli stranieri trovati sieropositivi sono stati espulsi dal paese (5) .	Gli stranieri già sul suolo egiziano sono espulsi se trovati positivi all'HIV (2) . Richiesto certificato di vaccinazione contro la febbre gialla a chi proviene da una zona infetta (4) . L'Egitto è un paese estremamente ostile nei riguardi delle persone sieropositive. Dall'ottobre 2007, la polizia del Cairo ha fermato una decina di persone per sospetta sieropositività. Gli arrestati risultati HIV-positivi sono stati tenuti incatenati a un letto d'ospedale per mesi (5) .	2, 4, 5
EL SALVADOR	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici di breve durata (1, 2)	Nel 2004, la Direzione Generale per l'Immigrazione ha abrogato le precedenti disposizioni che imponevano il test HIV a chi richiedeva il permesso di soggiorno temporaneo e il permesso di residenza (1) . L'Ambasciata è a conoscenza di casi in cui è stato richiesto un test HIV per soggiorni prolungati (2) .		1, 2

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTI/
EMIRATI ARABI UNITI	L'ingresso per soggiorni turistici di breve durata è possibile grazie alla scarsità di controlli alla frontiera, ma rischioso perché le persone sieropositive non sono autorizzate a entrare nel paese (2) .	Per ottenere un permesso di soggiorno a lungo termine è necessario sottoporsi a controlli sanitari tra cui il test HIV (2) . Richiesto test HIV a chiunque faccia domanda di residenza nel paese. I test sono effettuati al momento della presentazione della domanda per il visto (4) .	Chi viene trovato sieropositivo può essere espulso anche se lavora già nel paese (2) . Non è consentito introdurre nel paese farmaci anti-HIV per uso personale (2) .	2, 4
ERITREA	Nessuna norma d'ingresso specifica per le persone sieropositive; nessuna restrizione all'ingresso nel paese (2)	Nessuna norma di soggiorno specifica per le persone sieropositive (2) . È possibile che all'ingresso nel paese venga richiesto il test HIV (4) . Stranieri e cittadini eritrei che intendono sposarsi devono sottoporsi al test HIV (2) ; le conseguenze sono però sconosciute.	Le informazioni sulle norme di soggiorno e sulle disposizioni che regolano i matrimoni sono vaghe e contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione reale e sull'impatto di tali disposizioni.	2, 4 (#)
ESTONIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)			1, 2
ETIOPIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)		È consigliabile sottoporsi a vaccinazione contro la febbre gialla (4)	1, 2
FEDERAZIONE RUSSA	All'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV per i soggiorni turistici di breve durata (fino a tre mesi) (2)	Per soggiorni prolungati (oltre tre mesi), gli studenti e i lavoratori stranieri devono presentare un test HIV e/o un certificato medico (2) .	Gli stranieri trovati sieropositivi devono lasciare il paese entro tre mesi (2) . Siamo stati informati dell'esistenza di possibilità per gli stranieri sieropositivi di restare legalmente nel paese, ma non abbiamo ricevuto conferme. Per gli ultimi aggiornamenti, consultate www.hivtravel.org	2
FIJI	Non si dispone di informazioni attendibili su eventuali restrizioni per il soggiorni di breve durata.	Richiesto il test HIV per soggiorni di durata superiore ai cinque mesi (4)		4
FILIPPINE	Non ci sono restrizioni per soggiorni turistici di breve durata; all'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (1) .		Le informazioni che davano il test HIV come obbligatorio per ottenere un permesso di soggiorno a lungo termine sono obsolete e non più valide.	1

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
FINLANDIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)	Una diagnosi di sieropositività non costituisce ragione per negare l'ingresso né il rilascio di un permesso di soggiorno a lungo termine. Quest'ultimo può essere negato nel caso in cui il richiedente sia percepito come minaccia all'ordine pubblico, alla sicurezza, alla salute o alle relazioni internazionali della Finlandia (2) .	L'HIV/AIDS non evita il rimpatrio dell'interessato se il suo paese di origine può offrire cure e trattamento; gli standard sanitari non devono necessariamente essere all'altezza di quelli finlandesi (2) .	2
FRANCIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
GABON	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Vaccinazione contro la febbre gialla obbligatoria (2)	2
GAMBIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)		Certificato di vaccinazione contro la febbre gialla obbligatorio (1)	1
GEORGIA	Una decisione ministeriale dispone che gli individui affetti da determinate patologie ("quelle elencate dell'OMS") lo dichiarino in un apposito modulo al momento dell'ingresso nel paese. Chi acconsente sarà sottoposto a esami medici e inserito in una lista di controllo delle autorità georgiane. L'impatto di queste disposizioni è limitato perché non ci sono controlli alla frontiera e non è richiesto il test HIV (2) .	L'Ambasciata sostiene che l'esistenza di una decisione ministeriale non significa che sia puntualmente applicata. Nessuno sembra sapere cosa comporti il fatto di essere su questa lista, ma non ha ripercussioni sul permesso di soggiorno a lungo termine (2) .	Vorremmo saperne di più sull'impatto di queste disposizioni. Invitiamo i viaggiatori e le ONG impegnate in questo campo a fornirci più informazioni possibili (2) .	2

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
GERMANIA (BAVIERA, SASSONIA, BRANDEBURGO)	Nessuna disposizione d'ingresso particolare per le persone sieropositive. Nessun problema alla frontiera per i soggiorni di breve durata (1)	La Germania è uno stato federale. In alcuni stati (Bundesländer), il test HIV può essere richiesto per visti di durata superiore ai tre mesi. È a discrezione dell'Ufficio Stranieri locale richiedere un certificato medico che escluda un'affezione attiva da tubercolosi, sifilide o HIV (1) . Vigono norme simili negli stati di Sassonia e Nuovo Brandeburgo (5) .	In Baviera, il permesso di soggiorno può essere negato in presenza di un'infezione da HIV. Si possono fare eccezioni in caso di matrimoni con cittadini tedeschi e altri affari importanti (1) . Queste disposizioni valgono solo per alcuni Bundesländer.	1, 5 (#)
GHANA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Certificato di vaccinazione contro la febbre gialla obbligatorio (4)	2, 4
GIAMAICA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)	Gli stranieri trovati sieropositivi non sono soggetti ad alcuna speciale norma di soggiorno (2) .		2
GIAPPONE	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)			1, 2
GIBUTI	Nessuna disposizione particolare per l'ingresso e il soggiorno delle persone sieropositive. Test HIV non richiesto all'ingresso nel paese (1)	La presenza di un'infezione da HIV non comporta il rimpatrio o l'espulsione dal paese (1)	Certificato di vaccinazione contro la febbre gialla obbligatorio (4) .	1, 4
GIORDANIA	Nessuna discriminazione e nessuna restrizione per soggiorni turistici di breve durata (2)	Qualunque straniero faccia domanda per un permesso di lavoro o di soggiorno a lungo termine è tenuto a sottoporsi a controlli medici, compreso il test HIV, entro un mese dall'arrivo nel paese (1) . Test HIV obbligatorio per soggiorni di durata superiore ai due mesi. Se il test risulta positivo, l'interessato deve lasciare il paese il prima possibile (2) . Secondo il Dipartimento di Stato americano, è richiesto il test HIV per i soggiorni di durata superiore ai cinque mesi (4) .	Se un test HIV risulta positivo, viene notificato al programma nazionale per la lotta contro l'Aids; dopodiché ne viene informato il Ministero degli Interni per procedere ad un'eventuale espulsione (1) . Probabilmente, gli europei che possono permettersi i farmaci anti-HIV eviteranno il rimpatrio, ma sono sempre le autorità a decidere se concedere o negare il rinnovo annuale del visto (2) .	1, 2, 4

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
GRECIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)	I controlli sanitari obbligatori per chi desidera lavorare in Grecia comprendono i test per la tubercolosi e per l'epatite B ma non per l'HIV (1) . L'unico gruppo soggetto a test HIV sono gli operatori e le operatrici del sesso (1, 4) .	Agli operatori/alle operatrici del sesso trovati positivi all'HIV non viene concesso il permesso di lavoro; invece viene loro offerta la possibilità di sottoporsi a cure gratuite (1) .	1, 4
GRENADA	Al momento non si dispone di alcuna informazione riguardante l'ingresso o il soggiorno delle persone sieropositive (2)	Non si può escludere del tutto la presenza di norme che regolano il soggiorno a tempo indeterminato. È probabile che la decisione di chiedere documenti sanitari per il permesso di lavoro sia lasciata all'agente dell'immigrazione che si occupa della pratica. Non sembrano esistere normative ufficiali in proposito (2) .	Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di ulteriori informazioni in proposito (2) .	2
GUATEMALA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)		Le informazioni secondo cui gli stranieri che soggiornano nel paese per un periodo prolungato debbano sottoporsi al test HIV sono obsolete e non più valide.	1
GUINEA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Richiesto libretto di vaccinazione internazionale che comprovi l'immunizzazione contro la febbre gialla (4) .	2, 4
GUINEA BISSAU	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Il modulo per la richiesta del visto può contenere domande sulle malattie trasmissibili (2) .	2
GUINEA EQUATORIALE	Può essere richiesto un certificato del test HIV (anche per viaggi turistici) (7)		La condizione di sieropositività può comportare il rifiuto dell'ingresso nel paese o il rimpatrio. Vaccinazione contro la febbre gialla obbligatoria (7) .	7
GUYANA	Al momento non si dispone di alcuna informazione riguardante l'ingresso o il soggiorno delle persone sieropositive (2)	Non si può escludere del tutto la presenza di norme che regolano il soggiorno a tempo indeterminato. È probabile che la decisione di chiedere documenti sanitari per il permesso di lavoro sia lasciata all'agente dell'immigrazione che si occupa della pratica (2) .	Non sembrano esistere normative ufficiali in proposito (2) .	2

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTI/
HAITI	All'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (2)			2
HONDURAS	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)	Non esistono disposizioni particolari per l'ingresso e il soggiorno delle persone sieropositive (2) . Esistono invece disposizioni speciali per chi intende stabilirsi nel paese in via permanente (3) .	Le informazioni sulle norme di soggiorno sono contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione reale.	2, 3 (#)
HONG KONG	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Le informazioni secondo cui gli stranieri che intendono immigrare nel paese debbano sottoporsi al test HIV sembrano essere obsolete e non più valide (2) .	2
INDIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)	"Gli stranieri, studenti compresi, non sono tenuti a sottoporsi al test HIV. Le precedenti disposizioni sono state abrogate in data 29 settembre 2002 dal Ministro per il Benessere della Famiglia Shatrughan Sinha." (6) .	Le informazioni fornite dal Dipartimento di Stato americano secondo cui sarebbe richiesto il test HIV a tutti gli studenti e i maggiorenni che soggiornano nel paese per oltre un anno sono obsolete e non più valide.	1, 2, 6
INDONESIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
IRAN	Nessuna restrizione per soggiorni turistici o di affari fino a tre mesi per chi proviene da un paese europeo (2)	Gli stranieri che fanno domanda di permesso di lavoro o di soggiorno devono presentare un certificato medico comprensivo di test HIV negativo (2, 3) .	Possono esistere disposizioni particolari per i soggiorni di breve durata quando si proviene da paesi non europei. Per esempio, ci è stato segnalato che ai cittadini dell'Azerbaijan è richiesto il test HIV anche per brevi soggiorni turistici (2) .	2, 3
IRAQ	Esistono restrizioni per soggiorni di breve durata. È obbligatorio il test HIV per chiunque soggiorni nel paese per più di 10 giorni (2) .	Richiesto test HIV per il rilascio di permessi di soggiorno o di uscita (4)	Non sappiamo se un test HIV con esito positivo comporti ancora l'immediata espulsione dal paese, come affermato dall'ambasciata tedesca nel 1999.	2, 4
IRLANDA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2, 5)			2, 5
ISLANDA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTI/
ISOLE DI CAPO VERDE	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)			1, 2
ISOLE MARSHALL	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici di breve durata (fino a 30 giorni) (4)	Richiesto certificato medico a chi proviene da aree infette. Può essere necessario presentare un test HIV in caso di soggiorni superiori ai 30 giorni. (4) .	Non sappiamo se sono riconosciuti anche i test effettuati da stranieri o da altri paesi (oltre agli Stati Uniti) (4) .	4
ISOLE SALOMONE	L'ingresso può essere negato se viene rivelata la presenza di una malattia trasmissibile (1)		Gli agenti dell'immigrazione sono autorizzati a richiedere un controllo medico a chiunque entri nel paese (1) .	1
ISOLE TURKS E CAICOS	Test HIV non richiesto per soggiorni inferiori ai 30 giorni. Non ci sono controlli sanitari all'ingresso nel paese (5) .	Test HIV obbligatorio per permessi di lavoro e di soggiorno e per chiunque si trattienga nel paese per oltre 30 giorni. Test effettuati all'estero non riconosciuti. Il test va ripetuto ad ogni successivo rinnovo o estensione del visto (5) .	Alle persone sieropositive non è consentito lavorare nel paese. Il permesso di lavoro non viene esteso o rinnovato a chi è trovato positivo all'HIV (5) .	5
ISOLE VERGINI	L'Ambasciata non è al corrente dell'esistenza di norme sull'ingresso e il soggiorno delle persone sieropositive. Probabilmente non ci sono problemi all'ingresso nel paese per soggiorni di breve durata; nessun controllo sanitario alla frontiera (2) .	Non si può escludere del tutto la presenza di restrizioni per il soggiorno a lungo termine. I controlli sanitari dipendono a volte dall'agente dell'immigrazione che si occupa della pratica. Le norme per il soggiorno a lungo termine sono spesso poco esplicite e non ben definite, ad esempio in merito a quali documenti vadano presentati. L'ambasciata non è al corrente di controlli sanitari richiesti alla frontiera (2) . Gli stranieri che desiderano stabilirsi nel paese devono presentare un test HIV negativo (3)	Le informazioni sulle norme di soggiorno sono vaghe. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	2, 3 (#)

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
ISRAELE	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)	Gli immigrati provenienti da aree endemiche devono sottoporsi al test (1) . Richiesto test HIV ai lavoratori stranieri (1, 4) .	Si raccomanda agli stranieri di stipulare un'assicurazione sulla salute per la durata del soggiorno nel paese. I lavoratori immigrati sono invece tenuti ad avere una copertura assicurativa (1) . Il Ministero degli Interni si riserva il diritto di negare l'ingresso agli stranieri che si dichiarano sieropositivi (4) .	1, 4
ITALIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)			1
KAZAKISTAN	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici di breve durata (2)	Alla domande di permesso di lavoro o di soggiorno (per un periodo uguale o superiore ai tre mesi) è necessario allegare un test HIV negativo (2, 3) . Tutti gli stranieri che intendono soggiornare nel paese per un periodo superiore ai 30 giorni devono inoltre presentare all'Ufficio della Registrazione Visti, entro 30 giorni dall'arrivo, un certificato che attesti la sieronegatività del richiedente con un test HIV effettuato non più di un mese prima della richiesta (4) .	È consigliabile portare con sé una copia autenticata del certificato del risultato del test (in russo) per evitare di doversi sottoporre al test HIV in Kazakistan, che in certi casi deve essere ripetuto ogni tre mesi. Le autorità non sempre riconoscono i test effettuati all'estero e insistono perché vengano ripetuti presso strutture locali (2) .	2, 3, 4
KENIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)		Può essere richiesto di presentare un certificato di vaccinazione contro la febbre gialla (1) .	1, 2
KIRGHIZIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
KIRIBATI	Nessuna informazione disponibile		Se disponete di informazioni utili su questo paese, vi invitiamo a contattare gli autori	

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
KOSOVO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (5)		In caso d'emergenza, stranieri e visitatori sieropositivi sono tenuti a mettersi in contatto con una clinica per malattie infettive, ma è improbabile che ricevano cure in quanto non ci sono leggi sulle assicurazioni sanitarie. I farmaci anti-HIV vengono acquistati su base annua per una quota di pazienti registrati (attualmente 10 persone) (5) .	5
KUWAIT	Non ci sono disposizioni speciali per i soggiorni turistici di breve durata. All'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (2) .	La domanda di visto per un soggiorno a lungo termine va corredata con un certificato medico e viene respinta in presenza di un'infezione da HIV (2) . Per ottenere un permesso di lavoro è richiesto un check-up fisico completo per escludere la presenza di patologie debilitanti o contagiose (tra cui l'HIV, l'epatite B e C). Sono riconosciuti i test effettuati negli Stati Uniti (4) .	Se viene riscontrata una condizione di sieropositività o una malattia correlata all'HIV, il permesso di soggiorno viene revocato e l'interessato è costretto a lasciare il paese (2, 4) . Gli stranieri a cui è diagnosticata una qualsiasi malattia debilitante non vengono ammessi o rischiano di essere espulsi dal paese (4) . Le autorità kuwaitiane raccomandano l'apertura di "check point" per le malattie infettive per monitorare gli espatriati e impedire ai cittadini di nazionalità "ad alto rischio" di entrare nel paese. I check point medici devono essere attrezzati con gli ultimi ritrovati tecnologici per poter effettuare rapidamente i test agli aeroporti e alle frontiere (6) .	2, 4, 6
LAOS	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
LESOTHO	Non ci sono disposizioni speciali per l'ingresso e il soggiorno delle persone sieropositive. All'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (2) .		Ogni decisione sull'ingresso degli stranieri nel paese è a discrezione degli agenti di frontiera. Non vengono tuttavia effettuati controlli medici (2) .	2

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
LETTONIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)		Le informazioni risalenti al 2003 che davano come obbligatorio il test HIV per chiunque faccia domanda per un permesso di soggiorno sono ovviamente obsolete e non più valide.	1, 2
LIBANO	Non ci sono disposizioni speciali per l'ingresso delle persone sieropositive. Nessuna restrizione per i soggiorni turistici di breve durata (1)	Richiesto test HIV agli stranieri che cercano un impiego retribuito nel paese (3) . Richiesto test HIV a chi fa domanda per il permesso di soggiorno (4) .	In caso di dubbio, il test HIV va ripetuto in Libano (3) .	1, 3, 4
LIBERIA	Nessuna informazione disponibile		Richiesto certificato di vaccinazione contro la febbre gialla (4) . Se disponete di informazioni utili su questo paese, vi invitiamo a contattare gli autori	
LIBIA	Non ci sono disposizioni speciali per l'ingresso e il soggiorno delle persone sieropositive. (2)		Le informazioni fornite da fonti svizzere e tedesche nel 1999 e 2000, secondo cui il test HIV sarebbe obbligatorio per ottenere il permesso di soggiorno e le persone sieropositive sarebbero espulse dal paese sembrano essere obsolete e non possono essere confermate.	2
LIECHTENSTEIN	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)			1

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
LITUANIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)	Il modulo per il permesso di soggiorno impone al richiedente di dichiarare se è affetto da una malattia che può rappresentare una minaccia per la salute pubblica. Tuttavia, l'HIV non è considerata una malattia pericolosa per la salute pubblica (5) .	Fonti americane sostenevano fino al 2006 che i visitatori dovessero sottoporsi al test HIV per ottenere il permesso di soggiorno. Questa informazione sembra ormai obsoleta, ma l'Ufficio Immigrazione si riserva il diritto di negare l'ingresso agli stranieri ritenuti pericolosi per la salute pubblica. Per le persone sieropositive è consigliabile non dichiarare di essere affetti da una malattia pericolosa per la salute pubblica sul modulo per la richiesta del permesso di soggiorno per evitare che insorgano problemi (5) .	1, 2, 5
LUSSEMBURGO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)		Le leggi lussemburghesi prevedono la possibilità di negare l'ingresso nel paese per motivi sanitari. Tuttavia non esistono normative speciali che regolano l'ingresso delle persone con HIV/Aids (2) .	1, 2
MACEDONIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (5)			5
MADAGASCAR	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
MALAWI	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Vaccinazione contro la febbre gialla obbligatoria per i viaggiatori provenienti da un'area infetta (2) .	2
MALDIVE	I turisti che entrano nel paese con un visto valido per un mese non sono tenuti a rendere conto del loro stato di salute e non sono soggetti a restrizioni (2) .	Non esistono norme speciali sul soggiorno (2) .	Vaccinazione contro la febbre gialla obbligatoria per i viaggiatori provenienti da un'area infetta (4) .	2, 4

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
MALESIA	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici di breve durata. Test HIV non richiesto regolarmente all'ingresso nel paese, ma gli agenti di frontiera sono autorizzati a richiedere il test a chiunque passa il confine; chi non si sottopone al test non è ammesso nel paese (2) .	I lavoratori stranieri (non qualificati o semi-qualificati) devono sottoporsi a check-up medico completo (HIV compresa) entro un mese dall'arrivo nel paese, da ripetere annualmente (4) . Alcune aziende e università richiedono il test HIV; si consiglia di informarsi in anticipo su questo punto (2) . Il Direttore Generale dell'Ufficio Immigrati può revocare il permesso d'ingresso a chi viola la sicurezza nazionale, minaccia la salute pubblica o offenda gli standard morali (2) .	La legge ammette l'espulsione delle persone sieropositive; nella pratica, la maggioranza dei lavoratori immigrati sono allontanati dal paese entro tre giorni dalla diagnosi di HIV (2) . Test HIV effettuati alla frontiera soltanto se gli agenti si insospettiscono; portare con sé grossi quantitativi di farmaci può essere un campanello d'allarme (2) .	2, 4
MALI	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)		Vaccinazione contro la febbre gialla obbligatoria (1)	1, 2
MALTA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)			1
MAROCCO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)			1
MAURITANIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Richiesto certificato di vaccinazione contro la febbre gialla (4)	2, 4
MAURITIUS	Non esistono norme specifiche per le persone sieropositive, ma non viene concesso il visto per il soggiorno turistico se il richiedente viene trovato positivo all'HIV (2)	Richiesto test HIV agli stranieri che intendono risiedere o lavorare nel paese; test effettuati al momento dell'arrivo (4) .	Se disponete di informazioni utili su questo paese, vi invitiamo a contattare gli autori	4
MESSICO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)			1
MICRONESIA	Nessuna restrizione per soggiorni turistici di breve durata (fino a 30 giorni) (4)	Può essere richiesto un certificato medico a chi proviene da un'area infetta. Richiesto test HIV per soggiorni di durata superiore ai 90 giorni (4) .		4

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
MOLDAVIA	Gli stranieri non sono tenuti a presentare un certificato HIV per soggiorni fino a tre mesi. Nessun controllo sulla situazione HIV al momento dell'ingresso (2, 1) .	Gli stranieri che soggiornano nel paese per più di tre mesi sono tenuti a sottoporsi al test HIV (1, 2) . Il test viene effettuato dalle autorità moldave a Chisinau; non sono riconosciuti test effettuati in altre strutture. Gli stranieri che vivono già nel paese sono tenuti a sottoporsi al test ogni anno, al momento del rinnovo del visto (2) . Sono riconosciuti i test effettuati nel paese d'origine del cittadino straniero (1) .	Il visto non viene concesso alle persone sieropositive, che possono andare incontro all'espulsione dal paese (2)	1, 2
MONACO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
MONGOLIA	Nessuna informazione su eventuali restrizioni per soggiorni di breve durata, ma probabilmente non ci sono problemi.	Test HIV obbligatorio per gli stranieri che intendono soggiornare nel paese per periodi prolungati, soprattutto per lavoratori stranieri, studenti e tirocinanti. Il test va ripetuto a ogni rinnovo del visto (2) .	Le informazioni sulle disposizioni vigenti nel paese sembrano incoerenti e contraddittorie. Le leggi a volte non hanno corrispondenza con la pratica (2) . Le persone sieropositive possono essere espulse se non si adeguano alle disposizioni delle autorità sanitarie (2) .	2
MONTENEGRO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2, 5)			2, 5
MONTSERRAT	L'ambasciata non è al corrente dell'esistenza di norme sull'ingresso e il soggiorno delle persone sieropositive. Probabilmente non ci sono problemi all'ingresso nel paese per soggiorni di breve durata; nessun controllo sanitario alla frontiera (2) .	Richiesto test HIV a studenti universitari e a chi richiede un permesso di lavoro o residenza (4) . È probabile che la decisione di chiedere documenti sanitari per il permesso di lavoro sia lasciata all'agente dell'immigrazione che si occupa della pratica. Non si può escludere del tutto la presenza di restrizioni per il soggiorno a lungo termine. Le norme in proposito sono spesso poco esplicite e non ben definite (2) .	Le informazioni sulle norme di soggiorno sono vaghe e contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	2, 4 (#)
MOZAMBICO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
MYANMAR (BIRMANIA)	Non ci sono restrizioni per soggiorni turistici di breve durata; all'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (2) .	Nessuna disposizione particolare sul soggiorno a lungo termine degli stranieri sieropositivi. Nella pratica, non vengono poste domande sulla situazione HIV, né all'arrivo né al momento del rinnovo del visto (2) .	Il Myanmar non è uno stato di diritto. Arbitrarietà e corruzione sono molto diffuse. È perciò difficile prevedere la reazione delle autorità se la condizione di sieropositività di uno straniero venisse resa pubblica (2) .	2
NAMIBIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
NAURU	Nessuna informazione disponibile		Se disponete di informazioni utili su questo paese, vi invitiamo a contattare gli autori	
NEPAL	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Non sono confermate le informazioni che sembravano suggerire l'espulsione degli stranieri HIV-positivi	2
NICARAGUA	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici fino a tre mesi (2)	Per i soggiorni di durata superiore a tre mesi, il permesso va rinnovato presso le autorità per l'immigrazione. Per il rinnovo è necessario il certificato medico (2) .	Soltanto in casi eccezionali viene rilasciato il visto per un soggiorno prolungato a una persona sieropositiva (2) .	2
NIGER	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)	Test HIV richiesto agli stranieri che desiderano sposare cittadini nigeriani (4) .	Certificato internazionale di vaccinazione contro la febbre gialla obbligatorio; raccomandata la vaccinazione contro il colera (4) . Non si sa molto sulle conseguenze pratiche delle disposizioni qui riportate. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	2, 4 (#)
NIGERIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)		Non sono confermate le informazioni secondo cui la Nigeria negherebbe l'ingresso nel paese ai cittadini HIV-positivi dei paesi che applicano misure analoghe nei confronti dei cittadini nigeriani	2

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTI/
NORVEGIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)	A chi soggiorna nel paese per più di tre mesi viene offerta la possibilità di sottoporsi al test per la tubercolosi e per l'HIV, allo scopo di poter provvedere il più tempestivamente possibile a eventuali terapie (1) .	È consentito importare nel paese piccoli quantitativi di farmaci anti-HIV per uso personale. Per quantitativi più consistenti è necessario richiedere uno speciale permesso (2) .	1, 2
NUOVA ZELANDA	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici fino a tre mesi (2)	Dall'inizio del 2005 sarà introdotto in Nuova Zelanda un monitoraggio HIV per gli immigrati. La decisione fa parte di una più ampia revisione dei monitoraggi sanitari obbligatori nel paese. La serie completa delle modifiche, compresi i controlli per l'HIV, e una più ampia e aggiornata serie di test per altre patologie costose da curare, sarà in vigore dai primi mesi del 2005 per coloro che desiderano soggiornare in Nuova Zelanda per un periodo superiore ai 12 mesi (1) .	È previsto il monitoraggio HIV anche per i candidati del programma <i>Refugee Quota</i> . Saranno accolte un massimo di 20 persone sieropositive all'anno come quota rifugiati (1) . Per quanto le persone sieropositive, prima facie, non soddisfino il criterio di "standard di salute accettabile", saranno concesse dispense in deroga a questo requisito ai familiari di cittadini e residenti neozelandesi e ai rifugiati. (1) .	1, 2
OMAN	Test HIV non richiesto ai turisti (1) . Non esistono disposizioni speciali per soggiorni di breve durata (2) .	Il test HIV fa parte degli esami medici di routine per ottenere il permesso di lavoro (1, 4) e di soggiorno. Coloro che risultano sieropositivi vengono rimpatriati (1) . Le domande per il permesso di soggiorno vanno corredate da esami medici (2) .	Un test HIV con esito positivo comporta l'espulsione dal paese (2) . Richiesto certificato di vaccinazione contro la febbre gialla a chi proviene da un'area infetta (4) .	1, 2, 4
PAESI BASSI	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)	L'ingresso può essere negato a chi costituisce un pericolo per la salute pubblica, ma non è il caso dell'HIV/Aids (1) .		1
PAKISTAN	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)		Non sono confermate le informazioni che davano il test HIV come obbligatorio per i cittadini di rientro, i rifugiati e i candidati al permesso di soggiorno a lungo termine	1, 2

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
PANAMA	Nessuna restrizione per soggiorni turistici di breve durata (3)	Richiesto certificato del test HIV agli stranieri che desiderano soggiornare nel paese per più di un anno (3) . Test HIV richiesto a chi intende rinnovare il visto durante il soggiorno nel paese (4) .	Il risultato del test deve essere certificato dal Consolato Panamense o dalla rappresentanza diplomatica di Panama. La validità del certificato è limitata a due mesi. Alle persone sieropositive è negato l'ingresso nel paese (3) .	3, 4
PAPUA NUOVA GUINEA	Nessuna restrizione per soggiorni turistici di breve durata (3)	Test HIV richiesto a chi fa domanda per il permesso di lavoro (3) .	Il permesso di lavoro è rilasciato soltanto previa presentazione di test HIV negativo (3) .	3
PARAGUAY	Non ci sono restrizioni per soggiorni turistici di breve durata; all'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (2) .	Chiunque si rechi in Paraguay con l'intenzione di prendere residenza nel paese è tenuto a sottoporsi al test HIV presso il laboratorio medico regionale (2) . Richiesto test HIV per i permessi di soggiorno (4) .	Permesso di soggiorno non concesso se il test HIV ha esito positivo (2) .	2, 4
PERÙ	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)		Chi intende sposarsi in Perù (sia cittadini peruviani che stranieri in certe parrocchie) deve sottoporsi al test HIV. La licenza matrimoniale può essere negata se il test ha esito positivo (2) .	1, 2
POLONIA	Non ci sono restrizioni per soggiorni turistici di breve durata; all'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (1)	Test HIV obbligatorio per le donne in stato interessante o per i bambini sospettati di essere sieropositivi che intendono soggiornare nel paese per più di tre mesi. L'HIV non è motivo sufficiente a decretare l'espulsione dal paese (1) .	Test HIV obbligatorio per i rifugiati che fanno domanda per restare legalmente a vivere nel paese. La condizione di sieropositività non costituisce ragione sufficiente a respingere la domanda (1) .	1
PORTOGALLO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)	Non ci sono controlli alla frontiera. Secondo le leggi portoghesi, non si è tenuti a dare spiegazioni circa la propria situazione HIV; non sono richiesti test o certificati. L'HIV non costituisce ragione sufficiente per l'espulsione dal paese (1) .	Negare l'ingresso nel paese sulla base di ragioni di salute pubblica è lecito soltanto di fronte alle patologie indicate dall'OMS o in caso di altre affezioni contagiose che necessitano di misure protettive sul territorio nazionale (1) .	1

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
QATAR	All'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV. Tuttavia l'ingresso è negato se la condizione di sieropositività è nota alle autorità (2) .	Richiesto test HIV a chi fa domanda di permesso di soggiorno e a chi soggiorna nel paese per più di un mese (4) . I datori di lavoro sono tenuti a garantire che i nuovi dipendenti si sottopongano a controllo medico entro tre giorni dall'arrivo. Molte famiglie che assumono collaboratori domestici, però, non lo fanno. Questo può essere pericoloso, perché il personale domestico ha contatti diretti con i membri della famiglia, in particolar modo con i bambini. Le agenzie di selezione del personale dovrebbero effettuare controlli sanitari nei paesi di origine dei lavoratori. Questa procedura non è obbligatoria ma può far risparmiare al paese il costo del rimpatrio dei lavoratori ritenuti non idonei (6) .	Scatta immediatamente l'espulsione per turisti e persone in viaggio di affari se è rilevata una malattia correlata all'HIV (2) . Ci sono disegni di legge che prevedono l'obbligo di test HIV per chi desidera sposarsi e per le persone che hanno soggiornato all'estero per oltre due anni, soprattutto nel caso di collaboratori domestici e dipendenti subalterni (disegno di legge del 2008) (6) .	2, 4, 6
REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 5)		Le informazioni fornite dal Dipartimento di Stato americano secondo cui chiunque appaia non in salute può essere sottoposto al test al momento dell'ingresso potrebbero essere obsolete e non più valide (5) .	1, 5
REPUBBLICA CECA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)			1
REPUBBLICA CENTRAFRICANA	L'ambasciata non è al corrente dell'esistenza di norme sull'ingresso delle persone sieropositive (2)	L'Ambasciata non è al corrente dell'esistenza di norme sul soggiorno delle persone sieropositive (2) . Richiesto un certificato medico comprensivo di test HIV per il rilascio di permessi di studio, residenza e lavoro (4) .	Vaccinazione contro la febbre gialla obbligatoria (4) . Le informazioni sulle norme di soggiorno sono vaghe e contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	2, 4 (#)

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
REPUBBLICA DOMINICANA	Nessuna restrizione per soggiorni turistici di breve durata (2)	Richiesto test HIV per ottenere il permesso di soggiorno (4) . È probabile che la decisione di chiedere documenti sanitari per il permesso di lavoro sia lasciata all'agente dell'immigrazione che si occupa della pratica (2) .	Le informazioni sulle norme di soggiorno sono vaghe e contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	2, 4 (#)
REPUBBLICA SLOVACCA	Non ci sono disposizioni speciali per l'ingresso delle persone sieropositive. Nessun controllo alla frontiera (1) .	Gli stranieri che fanno domanda per il soggiorno a lungo termine devono provare di non essere affetti da patologie che minacciano la salute pubblica (2) . Alle persone sieropositive non è rilasciato il permesso di lavoro (1) . Richiesto test HIV per i permessi di soggiorno (4) .	Alla domanda per il permesso di lavoro è necessario accludere un certificato medico comprensivo di test HIV, epatite, sifilide e altre malattie sessualmente trasmissibili. In casi in cui il candidato è risultato positivo a uno o più esami, la domanda è stata respinta. Chi desidera soggiornare in Slovacchia per più di tre mesi senza lavorare ha la possibilità di lasciare il paese per qualche giorno alla scadenza di tale periodo. Al rientro verrà rilasciato un nuovo visto valido per tre mesi (5) .	1, 2, 4, 5
ROMANIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)	Test HIV obbligatorio per chi richiede la licenza di matrimonio. In diversi casi la licenza è stata negata a causa del rifiuto di sottoporsi al test. Test HIV volontari sono offerti ai cittadini che rientrano da un soggiorno di oltre cinque mesi all'estero (5) .	Non sappiamo molto sulle conseguenze pratiche sugli stranieri delle disposizioni qui riportate. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	2, 5 (#)
RUANDA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2, 5)	Non esistono restrizioni speciali per il soggiorno delle persone sieropositive (1, 2, 5) . In caso di gravi malattie come l'Aids, il permesso di soggiorno può essere negato (3) .	Richiesto certificato di vaccinazione contro la febbre gialla (4) . Le informazioni sulle norme di soggiorno sono vaghe e contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	1, 2, 3, 4, 5 (#)

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
SAINT KITTS E NEVIS	L'Ambasciata non è al corrente dell'esistenza di norme sull'ingresso e il soggiorno delle persone sieropositive. Probabilmente non ci sono problemi all'ingresso nel paese per soggiorni di breve durata; nessun controllo sanitario alla frontiera (2) .	Richiesto test HIV a chi fa domanda per il permesso di studio, lavoro e residenza. Talvolta sono riconosciuti i test effettuati negli Stati Uniti (4) . Non si può escludere del tutto la presenza di restrizioni per il soggiorno a lungo termine. La decisione di chiedere documenti sanitari per il permesso di lavoro è talvolta lasciata all'agente dell'immigrazione che si occupa della pratica. Le norme in proposito sono spesso poco esplicite e non ben definite (2) .	Le informazioni sulle norme di soggiorno sono vaghe e contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	2, 4 (#)
SAINT LUCIA	L'Ambasciata non è al corrente dell'esistenza di norme sull'ingresso e il soggiorno delle persone sieropositive. Probabilmente non ci sono problemi all'ingresso nel paese per soggiorni di breve durata; nessun controllo sanitario alla frontiera (2) .	Non si può escludere del tutto la presenza di restrizioni per il soggiorno a lungo termine. La decisione di chiedere documenti sanitari per il permesso di lavoro è talvolta lasciata all'agente dell'immigrazione che si occupa della pratica (2) .	Le informazioni sulle norme di soggiorno sono vaghe e contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	2
SAINT VINCENT E GRENADINE	L'Ambasciata non è al corrente dell'esistenza di norme sull'ingresso e il soggiorno delle persone sieropositive. Probabilmente non ci sono problemi all'ingresso nel paese per soggiorni di breve durata; nessun controllo sanitario alla frontiera (2) .	Richiesto test HIV a chi fa domanda per il permesso di soggiorno (4) Non si può escludere del tutto la presenza di restrizioni per il soggiorno a lungo termine. La decisione di chiedere documenti sanitari per il permesso di lavoro è talvolta lasciata all'agente dell'immigrazione che si occupa della pratica. Le norme in proposito sono spesso poco esplicite e non ben definite (2) .	Le informazioni sulle norme di soggiorno sono vaghe e contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	2, 4 (#)

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTI/
SAMOA	Nessuna informazione disponibile sui soggiorni di breve durata	Chiunque faccia domanda per un permesso di studio, di lavoro o di soggiorno superiore ai 12 mesi deve presentare un certificato medico (che può comprendere il test HIV) (4) .		4
SAN MARINO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)			1
SÃO TOMÉ E PRINCIPE	Nessuna informazione disponibile		Se disponete di informazioni utili su questo paese, vi invitiamo a contattare gli autori	
SENEGAL	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)			1, 2
SERBIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2, 5)			2, 5
SEYCHELLES	Non ci sono restrizioni per soggiorni turistici di breve durata; all'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (5) .	Nessuna discriminazione e nessuna disposizione speciale per il soggiorno delle persone sieropositive (5) . Gli stranieri che intendono lavorare nel paese devono sottoporsi a un check-up medico comprensivo di test HIV (3) . Check-up medico comprensivo di test HIV da effettuare all'arrivo nel paese necessario per il rilascio di permessi di lavoro (4) .	Le informazioni sulle norme di soggiorno e sui permessi di lavoro sono vaghe e contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	3, 4, 5 (#)
SIERRA LEONE	Nessuna informazione disponibile		Se disponete di informazioni utili su questo paese, vi invitiamo a contattare gli autori	

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
SINGAPORE	Non ci sono restrizioni per soggiorni turistici (fino a 30 giorni); all'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (2) .	Esistono disposizioni speciali per le persone sieropositive che desiderano soggiornare nel paese per un periodo prolungato. Chi fa domanda per un visto turistico (Social Visit Pass), un permesso di lavoro, di soggiorno a lungo termine o di soggiorno permanente deve sottoporsi a un check-up medico comprensivo di esame ai raggi X per la tubercolosi e test HIV. In linea di principio non è negato l'ingresso alle persone sieropositive, ma può essere richiesto un controllo medico per chi appare non in salute (2)	È consentito restare nel paese agli stranieri sieropositivi coniugi di cittadini singaporiani (2, 5) . Espulsione immediata dal paese per gli stranieri trovati positivi all'HIV (2) .	2, 5
SIRIA	Non ci sono restrizioni per soggiorni turistici di breve durata; all'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (1, 2) .	Richiesto test HIV agli stranieri di età compresa tra i 15 e i 50 anni che intendano stabilirsi nel paese o rinnovare il permesso di soggiorno. Il test va effettuato in Siria. Permesso di soggiorno negato se il test HIV ha esito positivo (4) .	Per gli stranieri trovati positivi all'HIV scatta l'espulsione dal paese (1, 2) . Gli stranieri che desiderano sposare un cittadino siriano sono tenuti a sottoporsi al test HIV (4) .	1, 2, 4
SLOVENIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)			1, 2
SOMALIA	Nessuna informazione disponibile		Se disponete di informazioni utili su questo paese, vi invitiamo a contattare gli autori	
SPAGNA	Non ci sono restrizioni per soggiorni turistici di breve durata; all'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (1) .			1
SRI LANKA	Non ci sono disposizioni speciali per l'ingresso delle persone sieropositive. Nessuna domanda sulla situazione HIV alla frontiera (2) .	L'ingresso nel paese può essere negato agli stranieri sospettati di essere sieropositivi (3) .	Gli stranieri la cui sieropositività è nota vengono ripetutamente invitati a lasciare il paese. I condannati per reati sessuali vengono regolarmente sottoposti al test HIV (2) .	2, 3

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
STATI UNITI D'AMERICA	In linea di principio, gli Stati Uniti non consentono l'ingresso nel paese agli stranieri con sieropositività nota. In casi eccezionali può essere concesso un permesso di soggiorno della durata di 30 giorni (per visite familiari, cure mediche, viaggi di lavoro o partecipazione a convegni scientifici o medici) (1, 2) .	Attualmente, agli immigrati HIV-positivi non viene concesso il permesso di soggiorno se non in circostanze rarissime e assolutamente eccezionali. Il Congresso statunitense ha abrogato il blocco <i>legale</i> dei viaggi per le persone sieropositive dalla Legge sull'Immigrazione e la Naturalizzazione, adottando il piano PEPFAR il 24 luglio 2008. Il piano, firmato dal presidente Bush il 30 luglio, è divenuto legge nel corso dello stesso mese. Questo significa che il blocco non è più obbligatorio per legge, ma al momento della stesura di questo documento, resta il blocco <i>amministrativo</i> .	Gli stranieri che risultano positivi al test HIV prima di ottenere il permesso di soggiorno o di regolarizzare il loro status di immigrati possono perdere il diritto di restare negli Stati Uniti e rischiano il carcere e l'espulsione. Anche gli stranieri in transito in un aeroporto americano sono soggetti al blocco dei viaggi. Consigliamo ai lettori di consultare il sito www.hivtravel.org per gli ultimi aggiornamenti.	1, 2
SUDAFRICA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)		Le informazioni fornite da fonti americane che davano il test HIV come obbligatorio per tutti i lavoratori impiegati nelle miniere sono obsolete e non più valide (5)	1, 2, 5
SUDAN	Alle persone sieropositive non è rilasciato il visto e non è consentito l'ingresso nel paese. Per ottenere un visto presso l'ambasciata sudanese o all'aeroporto di Khartoum è necessario presentare un test HIV (2) . È molto probabile che queste disposizioni non vengano applicate nella pratica (5) .	Secondo le leggi sudanesi, alle persone sieropositive non è consentito soggiornare nel paese. Tuttavia, nella pratica, non vengono effettuati controlli sanitari o espulsioni (2) .	Non è richiesto di presentare alcun test HIV per ottenere un visto turistico o d'affari all'ambasciata sudanese o all'aeroporto di Khartoum. Le norme in vigore non sono applicate nella pratica (5) . Le informazioni sul reale impatto delle disposizioni descritte sono vaghe. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	2, 5

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTI/
SURINAME	L'ambasciata non è al corrente dell'esistenza di norme sull'ingresso e il soggiorno delle persone sieropositive. Probabilmente non ci sono problemi all'ingresso nel paese per soggiorni di breve durata; nessun controllo sanitario alla frontiera (2)	Il 5 maggio 2008, la Repubblica del Suriname ha adottato e oggi applica una politica di restrizioni di viaggio per le persone sieropositive provenienti da determinate aree del mondo. Oltre a dimostrare di avere un'assicurazione di viaggio, tutti i viaggiatori in arrivo da Africa, Asia e Europa Orientale che hanno bisogno di un visto devono presentare un certificato medico che attesti che non sono affetti da lebbra o da malattie a trasmissione sessuale come epatite C, tubercolosi o HIV (6) .	La decisione di chiedere documenti sanitari per il permesso di lavoro è talvolta lasciata all'agente dell'immigrazione che si occupa della pratica. Le norme in materia di soggiorni a lungo termine sono spesso poco esplicite e non ben definite (2) . I lavoratori immigrati non sono tenuti a sottoporsi al test HIV per ottenere il permesso di lavoro, ma la legge non impedisce ai datori di lavoro di richiederlo (1) .	1, 2, 6
SVEZIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)			1
SVIZZERA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)			1
SWAZILAND	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)		Gli stranieri HIV-positivi non sono soggetti ad alcuna restrizione nello Swaziland (1) .	1
TAGIKISTAN	L'ambasciata non è al corrente di controlli sanitari effettuati alle frontiere o di restrizioni riguardanti il soggiorno a tempo indeterminato. Tuttavia, chi presenta sintomi acuti di una patologia – come nel caso delle malattie correlate a HIV e Aids – può essere espulso dal paese non appena le autorità ne vengono informate (2) .	Il governo tagiko impone agli stranieri che desiderano soggiornare nel paese per oltre 90 giorni di presentare un certificato che attesti la loro sieronegatività o di sottoporsi al test HIV nel paese. In Tagikistan, l'HIV è una minaccia sempre più grave per la salute pubblica (2) . Richiesto test HIV a chi soggiorna nel paese per oltre 90 giorni (4) .	L'ambasciata consiglia ai visitatori di lasciare il paese se colpiti da una grave malattia. La situazione degli ospedali locali è tale da non poter assolutamente garantire le cure necessarie (2) .	2, 4

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
TAIWAN	Le procedure d'ingresso a Taiwan non comprendono un controllo sanitario (2) . Non sembrano esistere restrizioni per soggiorni turistici di breve durata.	Gli stranieri che richiedono il permesso di lavoro o di soggiorno devono sottoporsi al test HIV. È inoltre richiesto il test a chiunque soggiorni nel paese per oltre 90 giorni per qualsiasi ragione (4) . Richiesto test HIV per soggiorni superiori ai tre mesi, per permessi di lavoro e di soggiorno (1) . Gli stranieri con comprovata infezione da HIV perdono il permesso di soggiorno (2) .	Ai sensi della legge taiwanese, gli stranieri risultati sieropositivi devono lasciare il paese entro tre mesi dopo aver appreso il risultato del test. Alcuni di essi sono stati allontanati in modo coatto pochi giorni dopo che è stata scoperta la loro condizione. I nomi di tali persone entrano in una lista nera e per nessuna ragione verranno riammessi nel paese. (5) .	1, 2, 4, 5
TANZANIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
THAILANDIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2, 5)		Le informazioni che davano il test HIV come obbligatorio per ottenere l'estensione del visto sono obsolete e non più valide.	2, 5
TOGO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
TONGA	Nessuna informazione sui soggiorni di breve durata, ma probabilmente non ci sono restrizioni	Richiesto test HIV per soggiorni di durata superiore ai cinque mesi (4) . Gli stranieri che si trattengono per un periodo superiore a cinque mesi devono sottoporsi a test HIV nel paese. Se il test ha esito positivo, non verrà accordato il permesso di soggiorno (5) .		4, 5
TRINIDAD E TOBAGO	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)		Non si può escludere del tutto la presenza di restrizioni per il soggiorno a lungo termine. La decisione di chiedere documenti sanitari per il permesso di lavoro è talvolta lasciata all'agente dell'immigrazione che si occupa della pratica. Le norme in proposito sono spesso poco esplicite e non ben definite (2) .	1, 2

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
TUNISIA	Nessuna restrizione per i soggiorni di breve durata (1, 2) Richiesto test HIV per i soggiorni di durata superiore ai 30 giorni (4)	Nessuna restrizione per i permessi di residenza (soggiorni a lungo termine) (1) . Ci sono norme particolari che regolano i soggiorni a lungo termine. La condizione HIV può pesare sull'approvazione delle domande di permesso di lavoro, che può essere negata in caso di sieropositività (2) .	Le informazioni sulle norme di soggiorno e sui permessi di lavoro sono vaghe e contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	1, 2, 4 (#)
TURCHIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1)	Nessuna disposizione speciale per i soggiorni a tempo indeterminato delle persone sieropositive (1) . Test HIV obbligatorio per gli stranieri che immigrano nel paese o che fanno domanda di soggiorno permanente (4) .	Le informazioni sulle norme di soggiorno sono contraddittorie. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	1, 4 (#)
TURKMENISTAN	Nessuna restrizione per i soggiorni di breve durata (fino a tre mesi) (4)	Gli stranieri che vogliono entrare in Turkmenistan come turisti, o per motivi di studio o di lavoro ottengono il visto solo se negativi all'HIV (1) . Test HIV richiesto agli stranieri che soggiornano nel paese per più di tre mesi. Riconosciuti i test effettuati negli Stati Uniti (4) .	Gli stranieri o gli apolidi che rifiutano di sottoporsi al test o di adeguarsi ad altre misure di prevenzione vengono espulsi dal paese (1) .	1, 4
TUVALU	Nessuna informazione disponibile		Se disponete di informazioni utili su questo paese, invitiamo a contattare gli autori	
UCRAINA	Non ci sono restrizioni per soggiorni turistici fino a tre mesi; all'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (2, 3) .	Gli stranieri che desiderano soggiornare nel paese per più di tre mesi devono presentare un certificato di test HIV negativo (2, 3, 4) .	I test HIV vengono effettuati presso un istituto sanitario ucraino (3) .	2, 3, 4
UGANDA	Non ci sono restrizioni per soggiorni turistici di breve durata; all'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (1, 2) .			1, 2

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
UNGHERIA	Non ci sono restrizioni per soggiorni turistici di breve durata; all'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV (2) .	Richiesto test HIV a chi soggiorna nel paese per più di un anno. Il test può essere richiesto anche da alcuni datori di lavoro (4) .	L'infezione da HIV, insieme a tubercolosi, sifilide, tifo e epatite B, è considerata una minaccia per la salute pubblica. La condizione di sieropositività, se nota alle autorità responsabili della salute pubblica, può comportare l'espulsione dal paese (2) .	2, 4
URUGUAY	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (2)			2
UZBEKISTAN	Nessuna restrizione per i soggiorni turistici di breve durata (fino a tre mesi) (2)	I visitatori sono tenuti per legge a portare con sé un certificato che attesti la loro sieronegatività; nella pratica, tuttavia, questa legge è applicata solo sporadicamente (4) . Per i soggiorni di durata superiore ai tre mesi è necessario presentare un certificato di test HIV. I controlli sono sporadici, ma sono comunque meno frequenti all'ingresso nel paese via terra che non agli aeroporti (2) .	Gli stranieri o gli apolidi HIV-positivi che risiedono in Uzbekistan rischiano l'espulsione (1) Espulsione immediata per gli chi è trovato HIV-positivo. La motivazione addotta è che non ci sono cliniche specializzate per il trattamento dell'HIV. Tuttavia non è chiaro se queste disposizioni vengano effettivamente messe in atto. L'ambasciata non è al corrente di casi di stranieri sieropositivi espulsi dal paese o respinti all'ingresso (2) .	1, 2, 4
VANUATU	Nessuna informazione disponibile		Se disponete di informazioni utili su questo paese, vi invitiamo a contattare gli autori	
VENEZUELA	All'ingresso nel paese non è richiesto il test HIV; non ci risulta neppure l'esistenza di norme speciali sull'ingresso e il soggiorno delle persone sieropositive (2) .			2

PAESE, ZONA, TERRITORIO	NORME D'INGRESSO	NORME DI SOGGIORNO	NOTE	FONTE/I
VIETNAM	Non ci sono norme speciali sull'ingresso e il soggiorno delle persone sieropositive; non viene richiesto test HIV o certificato medico all'ingresso nel paese (2) . La legge vietnamita dispone che le persone sieropositive notifichino la loro condizione all'Ufficio d'Igiene dell'Autorità per l'Immigrazione non appena entrano nel paese (3) .	Non è richiesto certificato medico all'aeroporto. Questo deve essere presentato solo se un cittadino vietnamita intende sposare un altro cittadino vietnamita in Vietnam. Non ci sono leggi speciali sull'immigrazione per le persone sieropositive (5) .	Queste disposizioni non vengono applicate sistematicamente; all'aeroporto non viene richiesto alcun certificato medico (5) . Le informazioni sulle procedure e le pratiche d'immigrazione sono vaghe. Vi invitiamo a contattare gli autori se disponete di informazioni che possano far luce sulla situazione.	2, 3, 5 (#)
YEMEN	L'ingresso è negato anche per soggiorni turistici a breve termine se le autorità vengono a conoscenza della presenza di un'infezione da HIV (2)	Gli stranieri che desiderano soggiornare nel paese per più di tre mesi o che fanno domanda per il permesso di lavoro devono presentare un test HIV con esito negativo (2) . Test HIV obbligatorio per chi fa domanda di soggiorno permanente, per gli studenti di età superiore ai 15 anni, per tutti gli stranieri che si trattengono per più di un mese e per i coniugi stranieri (4) .	Tutti gli stranieri trovati positivi al test HIV sono costretti a lasciare il paese. Qualunque permesso (di soggiorno, di lavoro etc.) ad essi precedentemente accordato viene revocato (2) . La discriminazione è molto diffusa nel paese. Le persone sieropositive possono perfino essere prelevate dagli ospedali. Queste normative non hanno base legale; le autorità citano modelli di buone prassi accettati a livello internazionale. Le disposizioni descritte vengono effettivamente applicate; per gli stranieri, l'unica possibilità di evitare il test HIV è pagare una bustarella (2) .	2, 4
ZAMBIA	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)			1, 2
ZIMBABWE	Nessuna restrizione per le persone sieropositive (1, 2)			1, 2